VIS À VIS
COMUNICAZIONE ED EVENTI
CONTATTACI PER QUESTO SPAZIO
380.54 70 959

www.castellinotizie.it

# Castelli Notizie

L'informazione indipendente dei Castelli Romani

## Edizione Lariano

dicembre 2016

VIS À VIS
COMUNICAZIONE ED EVENTI
CONTATTACI PER QUESTO SPAZIO
380.54 70 959

castellinotizie@gmail.com

**PROGETTI**

### Nuovo look per la piazza

**STORIA**

### Si va verso il 50° dall'autonomia

**CURIOSITA'**

### I fratelli larianesi che prevedono i terremoti

**L'EDITORIALE**

## Tra di voi con passione

Per la seconda volta, a distanza di pochi mesi dalla fortunata esperienza genzanese, Castelli Notizie torna ad ammantarsi di carta e a svestire i panni, che ben gli calzano, dell'immaterialità del Web, grazie al quale da oltre 5 anni costituisce il privilegiato canale informativo per migliaia di lettori. Lo fa per scendere di nuovo tra le piazze, i bar e i locali di uno dei paesi nel quale da sempre, all'indirizzo www.castellinotizie.it, cerca di garantire un'informazione accurata e puntuale.
La scelta di una nuova edizione cartacea è ricaduta proprio su Lariano, che nella nostra 'cartina' è il Comune più a sud, cerniera tra i Castelli, i Monti Lepini e tutta l'area casilina. Una Lariano che negli anni, mentre altre realtà del circondario...

Segue a pag. 2

# LA MAGIA

pagg. 18-19-20

# DEL NATALE

Numerosi eventi tra tradizioni, sapori e allegria

**POLITICA**

### M5S, a gennaio la scelta del candidato Sindaco

a pag. 9

**CRONACA**

### Arrestati gli aggressori della notte di Halloween

a pag. 4

**ALL'INTERNO**

Il bilancio del Sindaco Maurizio Caliciotti

Nella morsa del traffico pesante

Ancora caos bollette idriche

Casagrande Raffi si scaglia contro la Giunta

Si attendono sviluppi per la centrale biogas

Che fine ha fatto lo sportello antiviolenza

AUGUSTUS
CINEMA MULTIPLEX
IL CINEMA AUGUSTUS DI VELLETRI
VI AUGURA
Buone Feste!
TARIFFE NATALIZIE
DAL 15 DICEMBRE AL 15 GENNAIO
Biglietto Intero € 7
Biglietto Ridotto € 5
WWW.MULTIPLEXAUGUSTUS.IT
TEL. 06 963 7250

L'Editoriale

# Tra di voi con passione

di **Daniel Lestini**

Per la seconda volta, a distanza di pochi mesi dalla fortunata esperienza genzanese, Castelli Notizie torna ad ammantarsi di carta e a svestire i panni, che ben gli calzano, dell'immaterialità del Web, grazie al quale da oltre 5 anni costituisce il privilegiato canale informativo per migliaia di lettori. Lo fa per scendere di nuovo tra le piazze, i bar e i locali di uno dei paesi nel quale da sempre, all'indirizzo www.castellinotizie.it, cerca di garantire un'informazione accurata e puntuale.

La scelta di una nuova edizione cartacea è ricaduta proprio su Lariano, che nella nostra 'cartina' è il Comune più a sud, cerniera tra i Castelli, i Monti Lepini e tutta l'area casilina. Una Lariano che negli anni, mentre altre realtà del circondario arrancavano, ha dimostrato una crescita prorompente, che la porta al cospetto del 50° anniversario dalla sua autonomia con la consapevolezza di aver si qualche acciacco, ma di possedere nei cromosomi tante potenzialità ancora da sprigionare.

E noi, con rispetto e tanta forza di volontà, metteremo a disposizione di Lariano e dei suoi cittadini lanostra passione e il nostro cuore, provando a garantire in maniera cadenzata un'informazione puntuale e libera, com'è nelle nostre corde sin dagli albori di questo progetto, che trae forza nella sua totale indipendenza da qualsiasi condizionamento di sorta. Cercheremo, com'è vitale per un progetto 'free press' (scaricabile anche in Pdf dal sito e dai nostri canali social), di interagire col tessuto commerciale ed imprenditoriale del territorio, ma non piegheremo l'autonomia di pensiero e di giudizio a nessun tipo di intorpidimento o condizionamento editoriale.

Continuerete a leggerci sul web, quindi, ma torneremo ancora tra di voi e lo faremo con una cadenza mensile. Per farlo, ovviamente, confidiamo sul vostro supporto, del supporto di chi vorrà sposare questo progetto affidandogli il proprio messaggio pubblicitario, sfruttando le tante soluzioni a disposizione, magari legando il tutto alla quotidianità del sito internet, che, dai dati forniti da Google Analytics, organo terzo di statistiche internazionale, supera ormai puntualmente il mezzo milione di visualizzazioni mensili.

Ma è anche e soprattutto nei contenuti che vorremo fare la differenza e riserveremo quindi la giusta attenzione all'apporto di chi vorrà dare il suo contributo con lettere, comunicati o semplici segnalazioni.

Invitiamo pertanto i cittadini ad annotarsi la nostra email (redazione@castellinotizie.it), perché sin dal prossimo numero la nostra volontà è di dar voce a tutti voi, dalle associazioni alle società sportive che compongono il mosaico dell'intera comunità larianese.

Nel congedarci ed augurarvi buona lettura, cogliamo l'occasione per augurarvi un sereno Natale, con l'auspicio che il 2017 riservi a voi e alle vostre famiglie quelle emozioni positive che ognuno spera di trovare in abbondanza nell'anno che verrà.

Castelli Notizie

Registrazione al Tribunale di Velletri n. 20/2011 del 7/11/2011

Editore: **Vis à Vis di Tamara Orlandi**

Direttore Responsabile: **Daniel Lestini**

Direttore Editoriale: **Michela Emili**

**Redazione:**
Vicolo Palmarini, 8
Genzano di Roma (RM)
redazione@castellinotizie.it
328.6154738 – 333.2970581
castellinotizie@gmail.com

**PER LA TUA PUBBLICITA'** 380.5470959
info@visaviscomunicazione.com

Impaginazione: **L.O.R.D.** **(Fabiani Matteo)**

**Stampa:**
Ideagraph snc
Via dei Pini Rioli – Velletri (RM)

**Stampato il** 20 dicembre 2016

# Un altro anno se ne va

di **Gianni Sidoti**

Un altro anno se ne va, un altro anno di soddisfazioni e appagamenti per molti, di delusioni o amarezze per altri, vuoi nel privato, vuoi nel comune interesse cittadino. Nell'archivio dei ricordi restano i sorrisi dei momenti migliori, ma non poche lacrime che non si conviene ricordare poiché auspico che l'inafferrabile "futuro migliore" per il quale ognuno combatte la battaglia quotidiana dell'esistenza, diventi il presente, vuoi nell'ambito del proprio privato come nella vita pubblica, nelle diatribe delle piazze o dei Consigli comunali. Indugiare su critiche, rimpianti e recriminazioni è il rifugio dei deboli che non aiuta a crescere ed a migliorare. Lasciamo alla coscienza dei singoli - là dove esiste e da qualunque parte provenga - il giudizio sui bilanci di un anno durante il quale lo scontro politico in campo nazionale ha dato di sé un'immagine non esaltante, inasprendo i rapporti tra le forze politiche e persino all'interno delle stesse.

Sarebbe ingeneroso non ricordare l'opera benemerita che conducono le tante categorie cittadine di pubblico servizio e di volontariato che, per ragioni fin troppo ovvie, (lo spazio impone) non posso elencare, ognuno nel proprio ambito, in un silenzioso, spesso occulto, impegno contro il degrado, la droga e la corruzione di una società che sembra aver perduto il senso dei valori fondamentali dell'esistenza; quel cemento che lega le genti e che va sotto il nome di "umana solidarietà".

**Il 2017 sarà un anno speciale per la comunità, che la prossima estate celebrerà il mezzo secolo dalla sospirata autonomia comunale**

# Conto alla rovescia per il 50° anniversario della nascita del Comune di Lariano

***L'anno che sta per iniziare sarà costellato da numerosi appuntamenti volti a celebrare gli uomini e le donne protagonisti delle storiche vicende del 1967***

di **Daniel Lestini**

Quello ormai alle porte sarà un anno speciale per il Comune di Lariano, che la prossima estate taglierà un traguardo storico, soffiando sulla sua 50^ candelina. Solo nell'estate del '67, infatti, Lariano raggiunse la tanto agognata autonomia, portando a compimento un'aspirazione che veniva da lontano e alla quale in tanti combatterono, con diplomazia e determinazione. Se a quel tempo l'Italia era governata da Aldo Moro, il presidente della Repubblica in carica era Giuseppe Saragat e il Pontefice Paolo VI, il primo ad avere l'onore di potersi dire sindaco di Lariano fu Luigi Brass, che fu membro integrante, già 10 anni prima, di quel Comitato per l'Autonomia Comunale che dovette lavorare strenuamente per riuscire, tra tanti ostacoli, ad arrivare a dama. Chi s'impegnò per la causa, hanno riassunto con una puntuale ricostruzione storica dall'associazione culturale 'Lariano nel cuore', lo fece al culmine di "anni di lotte burocratiche, trovandosi di fronte tantissimi ostacoli e spesso temendo di non farcela a vedere realizzate le giuste richieste. Alla fine – come sintetizzato dall'associazione che ha in Alessandra Palma la sua presidente - si è verificato che un pugno di uomini al di là del credo politico di ognuno di loro, ha ottenuto ciò che si erano prefisso e cioè Lariano Autonomo e non più frazione di Velletri. Il Comitato era composto da Padre Cima - Presidente Onorario; da Luigi Brass, al quale va il merito di aver seguito, passo passo, tutta la vicenda dell'Autonomia di Lariano". Tra i componenti del Comitato anche un giovanissimo Ferdinando Tamburlani, venuto a mancare nel dicembre del 2015.

**I componenti del Comitato per l'autonomia comunale** (fonte 'associazione culturale Lariano nel Cuore')

L'anno che sta per iniziare sarà quindi costellato da numerosi appuntamenti volti a celebrare gli uomini e le donne protagonisti delle determinanti vicende storiche del 1967, quando Lariano di staccò definitivamente dalla città di Velletri, divenendo Comune autonomo. Non mancheranno chiaramente specifiche iniziative, finalizzate a celebrare l'anniversario. Oltre a quelle legate alle singole iniziative di comitati ed associazioni l'Amministrazione comunale, tra i vari progetti che vedranno la luce, ha predisposto la realizzazione di una mostra multimediale. Attraverso un gruppo di lavoro, è stato infatti antecedentemente avviato un lavoro di ricerca di documenti, immagini e video, che accompagneranno la comunità per tutto l'anno 2017. La mostra sarà allestita presso l'atrio del Palazzo comunale e raccoglierà una selezione di foto e filmati che rievocheranno il passato e racconteranno quella che è stata l'evoluzione del territorio".

**Una manifestazione per l'autonomia** (fonte www.larianonelcuore.it)

Settimane e mesi di emozioni e trepidazioni, i prossimi, quindi, per una comunità che ha già dimostrato di tenere particolarmente alla propria identità, nonché alla valorizzazione delle proprie specificità e tradizioni.

**Lariano vista dall'alto**

## Come contribuire a 'rifare' la storia

Per centrare l'obiettivo il Comune ha con anticipo diramato un invito alla cittadinanza affinché chiunque fosse in possesso di documentazione utile la potesse mettere a disposizione per un evento così tanto atteso, in cui nulla sarà lasciato al caso. "Appare chiara – hanno scritto dal Comune - l'importanza di far emergere la collaborazione di tutta la cittadinanza, in questa mostra che parlerà di tutti noi, dei nostri familiari e soprattutto delle nostre tradizioni". Nell'ottica di uno spiccato spirito di squadra per quello che rappresenta uno storico traguardo per Lariano, tutti i cittadini che ne avessero piacere sono stati invitati a mettere a disposizione eventuale materiale ache desiderino condividere per contribuire all'arricchimento della mostra. Lo potranno fare recandosi presso l'ufficio della Segreteria del Sindaco, dalla sig.ra Luana Spallotta, possibilmente non oltre il 31 gennaio 2017. Il materiale verrà visionato, successivamente selezionato e restituito nel più breve tempo possibile. Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Segreteria del Sindaco ai seguenti contatti: tel. 0696499204, mail: staffsindaco@comune.lariano.rm.it - luana.spallotta@comune.lariano.rm.it.

### I Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno dato esecuzione ai provvedimenti cautelari nei confronti di un 18enne e un 17enne larianesi

# Aggressione da 'Arancia Meccanica' in via Mechelli Arrestati gli altri due autori della brutale rapina

Improvvisa svolta in settimana per il fattaccio che ha scosso l'intera comunità larianese, rimasta attonita di fronte a quanto accaduto nella nottata di Halloween, tra il 31 ottobre e il 1° novembre scorsi. Nella mattinata di mercoledì 14 dicembre i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno infatti dato esecuzione a due provvedimenti cautelari – emessi rispettivamente dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Velletri e del Tribunale per i Minorenni di Roma – nei confronti di un 18enne e un 17enne di Lariano, accusati di aver partecipato alla brutale aggressione avvenuta ai danni di una 55enne larianese, residente nella sua abitazione di via Mechelli, a due passi da piazza Sant'Eurosia. Una vera e propria sequela di 'scene' degne di "Arancia Meccanica", il film di Kubrick, che colpì l'opinione pubblica per le violenze messe in atto dai protagonisti, quella che aveva visto per vittima la donna,

I due sono ora accusati di lesioni personali e tentata rapina in abitazione aggravata ed in concorso, in quanto ritenuti gli ulteriori due autori dell'efferata rapina. Il terzo componente del gruppo era stato già arrestato, in flagranza, da un Carabiniere libero dal servizio, vicino di casa della vittima, immediatamente intervenuto una volta udite le urla della donna.

L'attività investigativa, scaturita a seguito dell'efferato episodio delittuoso avvenuto a Lariano il 31 ottobre scorso, quando i tre giovani – approfittando dei festeggiamenti in maschera per la notte di Halloween – decisero di rapinare in casa la 55enne, aggredendola con un bastone in legno e procurandole gravi lesioni, è stata condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Velletri, coordinata dai Sostituti Procuratori Giovanni Taglialatela, della Procura di Velletri, e dalla dottoressa Monteleone della Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

Quanto al movente il grave gesto criminoso, definito dal Giudice per le Indagini Preliminare (G.I.P.) "di spropositata e gratuita aggressività...non trattandosi di condotta estemporanea", era stato pianificato dai tre giovani con l'unico scopo di sottrarre alcuni gioielli nascosti nell'abitazione, informazione appresa dal rapporto di frequentazione con il figlio della donna aggredita.

Come citato dal Giudice nel provvedimento cautelare, la rapina è stata infatti meticolosamente preparata, e ne sono testimonianza alcuni comportamenti degli arrestati, in particolare il cambio

dei vestiti ed il mancato utilizzo di telefoni cellulari, elementi tra gli altri che hanno messo in luce un'attitudine criminale consolidata, a dispetto della giovane età. I due giovani sono stati rispettivamente associati a disposizione dell'Autorità Giudiziaria presso la Casa di Reclusione di Velletri e l'Istituto penale minorile Casal del Marmo di Roma.

*L'ACCADUTO*

### La donna ha poi raccontato alle telecamere di 'Pomeriggio 5' i particolari di quella sera da incubo

## Tutto era iniziato con la proverbiale domanda "Dolcetto o Scherzetto?"

Era iniziata con la proverbiale domanda "Dolcetto o scherzetto?", quella che accompagna ogni visita tra le case di chi, nella serata di Halloween bussa ai portoni spaventando gli inquilini o ricevendone in cambio un dolciume, la notte da incubo della povera 55enne larianese, piombata dalla quiete della propria abitazione di via Mechelli, proprio a due passi da piazza Santa Eurosia, dove era già pronta la cena, al terrore di un'esperienza che sarà impossibile dimenticare. La donna era stata sorpresa da tre ragazzi, che appena aperta la porta le avevano brutalmente intimato di consegnar loro soldi e preziosi, prima di colpirla con un bastone, e legarla, appena appurato la sua riottosità ad eseguire quanto impartito. Per una decina di minuti, che le saranno apparsi infiniti, l'hanno minacciata e colpita, con schiaffi e calci, rovistando nell'appartamento. Decisivo, per le indagini, il fiuto di un carabiniere della stazione di Ariccia, che abita proprio in quella palazzina e si era insospettito dalle urla provenienti dall'appartamento della sua coinquilina. Proprio lui era infatti riuscito ad acciuffare uno dei tre giovani, il più grande (un 19enne) attardatosi nel fuggire via dal luogo del misfatto.

Immediate erano scattate le procedure di soccorso, con la donna che era stata trasportata in codice rosso presso il Pronto soccorso dell'Ospedale 'Colombo' di Velletri, dove i medici le avevano riscontrato diverse fratture ed un trauma cranico, oltre una lesione marcata

***Il terzo aggressore, un 19enne, era stato già fermato ed arrestato la notte di Halloween, quella in cui era iniziato l'incubo della poveretta***

al cuoio capelluto, visto che gli aggressori, tra le tante percosse, non avevano mancato di strattonarla e tirarle i capelli. Per lei anche 31 punti di sutura sulla parte sinistra del volto, trovata completamente tumefatta. Il 19enne fermato, arrestato per tentato omicidio, era stato messo sotto torchio dagli investigatori, allo scopo di risalire agli altri due complici. Sul posto era infine toccato ai carabinieri del Nucleo Investigativo della Compagnia di Frascati procedere

ai rilievi, a caccia di elementi che fossero utili alle indagini.

La donna, nei giorni seguenti l'aggressione, aveva poi accettato di essere intervistata dall'inviata di 'Pomeriggio 5', la trasmissione di Canale 5 condotta da Barbara D'Urso. La 55enne era apparsa di spalle, col capo avvolto dalle bende, raccontando minuziosamente quanto accaduto e testimoniando di aver aperto la porta senza alcun timore, in quanto gli stessi si erano presentati come amici del figlio.

# Cenone di San Silvestro

## 2017

# Felice Anno Nuovo

Antipasto Sfizioso di Mare
Tagliolini al Granchio
Paccheri Frutti di Mare eAsparagi
Filetto di Ombrina su Vellutata di Ceci con Frittura di Calamari
Patate al Forno - Insalatina Capricciosa
Cestino di Clementine
Dolce di Fine Anno

*Bevande Incluse*
**€50,00**

## Paradiso Ricevimenti

via Appia Nord, 154 - 00049 Velletri - info e prenotazioni 06 9632382

Freepik by Dreamer

## Il primo cittadino parla degli obiettivi perseguiti per potenziare la macchina amministrativa e renderla più efficace

# Il bilancio del Sindaco Maurizio Caliciotti: "Un'attenzione scrupolosa per lasciare il segno"

di Michela Emili

Il Sindaco Maurizio Caliciotti

Il Municipio di Lariano

"Io a Lariano ci sono nato ed oggi posso dire di viverci meglio" ha rotto così gli indugi il sindaco di Lariano Maurizio Caliciotti alla nostra richiesta di fare un bilancio dell'attività amministrativa svolta sino ad oggi, quando siamo ormai giunti alle porte dell'ultimo anno di governo, che in primavera chiamerà i cittadini alle urne per una nuova tornata elettorale. "Io non ho promesso grandi cose ma abbiamo realizzato molto" ha continuato il primo cittadino parlando della nuova isola ecologica funzionale al servizio di raccolta differenziata porta a porta, della palestra di via Tevere e della realizzazione di nuove aule per oltre mille metri quadrati, così come gli interventi di messa in sicurezza di tutti gli altri plessi del territorio, le rotatorie – benché criticate – per la razionalizzazione del traffico del centro, la realizzazione della condotta idrica funzionale ad un migliore approvvigionamento idrico delle utenze con il completamento di questi giorni del tratto di via Mazzini, per poi focalizzare lo sguardo sui progetti in cantiere, tra cui la sistemazione di piazzale Brass, il nuovo volto di piazza Sant'Eurosia e il cospicuo finanziamento ministeriale per Colle Fiorentino. Cosa ci dice sul problema della viabilità e sul passaggio di mezzi pesanti in centro? "Ho dimostrato di riuscire a fare quello che avevo proposto anche prima di diventare sindaco, cioè impedire il passaggio dei mezzi in direzione Artena, tenendo in considerazione il fatto che i veicoli di ritorno verso Velletri sono carichi e viaggiano molto più lentamente, così da impattare di meno sul manto stradale. Il traffico è limitato anche su via Garibaldi, con i mezzi

> *"Non sarebbe una sconfitta non esserci più, quanto non vedere i frutti del lavoro fatto"*

impossibilitati a procedere verso Velletri. Mi sono imposto ed ho ottenuto un risultato impegnando sole poche risorse per la segnaletica, anche se il problema del traffico in centro rimane e non sarà risolto fino a che non verrà creata una viabilità alternativa valida, per cui abbiamo chiesto anche un finanziamento di un milione e mezzo per collegare la provinciale Cori-Velletri fino a piazzale Brass. In attesa comunque credo di aver adottato un provvedimento utile che ha ridotto i disagi del continuo andirivieni dei grossi camion". Caliciotti non svela nulla sulla sua prossima candidatura per il secondo mandato, ma chiarisce la sua visione larianocentrica e lo spirito che lo ha guidato in questi quattro anni. "Non sarebbe una sconfitta non esserci più, quanto non vedere i frutti del lavoro fatto. Del resto fare il sindaco non è un lavoro, io non miro alla Regione, alla Città Metropolitana o al Parlamento, io presto il mio servizio alla città di Lariano e mi sono impegnato per creare le condizioni affinché le cose vadano meglio anche senza di me". Come? "Creando una macchina amministrativa efficace ed efficiente, in grado di dare maggiori risposte ai cittadini, aumentando la comunicazione tra gli uffici e sviluppando competenze e professionalità. Non ricevo più lamentele e credo che siamo ormai avviati sulla strada giusta. Io non entro nel merito del lavoro svolto negli uffici ma svolgo quotidianamente le funzioni che sono quelle proprie di un sindaco, cioè l'indirizzo ed il controllo, chiedendo sempre la massima oculatezza. Se siamo in grado di realizzare tanti progetti, con una contrazione delle entrate tributarie negli anni – aggiunge il sindaco coi numeri alla mano – è perché chiedo la massima attenzione nello spendere bene le risorse della comunità, e spero che questo diventi sistema e metodo di lavoro continuativo". La caparbietà e l'attenzione a 360 gradi sulle opportunità che ruotano al di sopra dei confini larianesi ha visto il Comune partecipare a numerosi bandi, ottenendo cospicui finanziamenti. "E' mio preciso dovere partecipare a tutti i bandi per riuscire a far arrivare a Lariano risorse utili per migliorare la qualità della vita dei cittadini – ha concluso Caliciotti -.
L'attenzione e la cura che guidano questa amministrazione è riscontrabile nei fatti, in una città più pulita, funzionale e proiettata verso una realtà sicuramente più a misura di cittadino".

### I due esponenti de 'Il Coraggio di Cambiare', come ormai ogni anno, hanno tracciato un bilancio su quanto fatto dall'amministrazione comunale

# Casagrande Raffi e Candidi impietosi sul 4° anno di Giunta Caliciotti: "Dubbie capacità e nessun amore per il paese e i suoi cittadini"

"Dubbie capacità, nessun amore per il paese e per i suoi cittadini". Questo l'impietoso titolo scelto dall'accoppiata Gianluca Casagrande Raffi – Roberto Candidi per tracciare un bilancio del 4° anno dell'Amministrazione Caliciotti. "Un anno - hanno aggiunto i due, prima di scendere nello specifico - all'insegna di poche verità e di tanti problemi irrisolti, a partire dalla scarsa attenzione alle Politiche giovanili, coi nostri giovani consiglieri delegati relegati ad alzare la mano ed abbassare la testa". Toni duri anche per il resto della relazione redatta dai due, di seguito sintetizzata. "Qualcuno si ricorda i loro proclami pre-elettorali? Per non farli rispolverare hanno pensato bene di togliere i video di loro discorsi da YouTube! Ma a maggio cosa diranno al proprio elettorato? La sensazione è che faranno puntualmente altre promesse che poi non saprebbero come mantenere".

L'analisi si è focalizzata poi su quello che i due esponenti de 'Il Coraggio di Cambiare' hanno definito le "(in)-capacità amministrative, tra strafalcioni e marcia indietro per le aliquote IMU sui terreni agricoli e le bollette Acea, rimaste un mistero insoluto. Tra contenziosi legali e pagamento professionisti siamo passati da circa 1.500.00 di euro di situazione debitoria ad oltre 2milioni e in questo contesto oltre a non dare spiegazioni hanno fatto togliere dal 'Portale Trasparenza' tutti quelli che sono stati gli incarichi affidati, con la relativa cifra ai Professionisti esterni, chissà se per celare che vengono dati a uomini del Pd e spesso con assegnazione diretta. Oppure per evitare che si sappia che se si costituisce la commissione esaminatrice per la scelta di un tecnico a presidiarla è lo stesso Sindaco. Siamo alle comiche: cioè se si deve scegliere un geologo, il Sindaco, che è un ragioniere, decide se è competente o no".

Analisi impietosa anche sugli Alloggi popolari di proprietà comunale: "Tante promesse, ma intanto chi ha diritto e gli spetta una casa continua ad aspettare, mentre la nostra proposta di un censimento che li affidi a chi merita davvero è caduta nei meandri della burocrazia". "Quanto al commercio e sviluppo economico - hanno aggiunto - è tutto bloccato, tassato, senza idee e senza speranza e viene allora il dubbio che per un Dirigente di Banca sia meglio un commerciante in difficoltà o un imprenditore senza lavoro ed indebitato, che un tessuto economico vivo e vitale. Anche qui rilanciamo l'idea dell'Outlet Locale ogni ultimo week-end del mese, con parcheggi gratuiti per tutti, con iniziative culturali e ricreative organizzate dalle associazioni, con tanto di rimborso delle sole spese vive sostenute. Un impulso, insomma, per far rinascere il paese".

Gianluca Casagrande Raffi e Roberto Candidi

Non è mancato un passaggio sulle Associazioni: "Una risorsa così importante del paese non deve essere imbavagliata e sottomessa, ma supportata e coordinata, attraverso l'istituzione di un coordinamento, come pure di una Pro Loco. Oggi per le associazioni è diventato tutto a pagamento, ed è assurdo che anche per le iniziative gratuite e di beneficenza bisogna pagare. Noi, invece, vogliamo valorizzarle e dargli spazio, incentivando le loro libere e lodevoli iniziative".

Il bilancio sul 4° anno di Amministrazione Caliciotti vista dal grandangolo di Casagrande Raffi e Roberto Candidi ha poi fatto tappa nel Servizio Idrico ed in quello dei rifiuti: "Per tutto l'anno - hanno evidenziato i due - in molte zone del paese, da Colle Fiorentino a Valle Blasi, da Centogocce al centro cittadino, passando per via di Colle Cagioli, ci sono stati problemi di approvvigionamento, senza alcun intervento risolutore. Nonostante questo non sono mancate le proverbiali bollette ritardate, coi cittadini rimbalzati come palline da ping-pong. Quanto alla tassa sui rifiuti in soli 4 anni, dal 2012 al 2015 anni, le bollette sono aumentate mediamente dal 70 all'80%; nel 2016, invece, in periodo ormai pre-elettorale, sono scese del 3% dopo il contestatissimo affido diretto a Volsca Ambiente. Intanto ci chiediamo dove sia finita la motospazzatrice delle strade cittadine, come pure i sacchi per la plastica e chissà che non sia qui il motivo di quel 3% di ribasso. Tuttavia – hanno aggiunto - a proposito di trasparenza, nel fantomatico e tanto decantato 'Palazzo di Vetro' solo tenebre e timore, visto che son riusciti a rendere oscuro e complicato persino il sito sull'Amministrazione Trasparente".

L'ultimo tassello è stato riservato al Bilancio comunale: "Tutto può sembrare sin troppo facile con i soldi dei cittadini, ma nella realtà tasse, tributi ed Irpef sono tutti aumentati, mentre i loro stipendi sono rimasti intatti, in un concomitante aumento dei contenziosi e delle relative spese legali e per consulenze. Gravano ancora sulla testa dei cittadini debiti per circa 2,4 milioni di euro, e si prende tempo, invece di transare e sanare vecchie questioni risalenti agli anni 90, in cui proprio l'attuale Primo cittadino era al Bilancio. Si persevera con continue richieste di finanziamento poi non finanziate e continui inviti del Pd alla Regione per far arrivare soldi che poi non arrivano. Eppure era stato proprio il presidente Zingaretti, guardacaso piddino, a venire a Lariano per la sua campagna elettorale e a fare promesse di incentivi ed aiuti. Nell'attesa si ricorre a dei mutui a 30 anni per finanziare opere pubbliche di dubbia utilità, indebitando anche il futuro dei nostri figli".

*CHI SONO*

## "Per cambiare ci vuole Coraggio ed una semplice matita..."

"Per cambiare ci vuole coraggio, o anche solo 'Il Coraggio di Cambiare'". L'hanno pensata così e così la stanno tracciando e spianando la strada verso il futuro quelli che un tempo facevano parte del gruppo 'Più Lariano'. Trainato dal consigliere comunale Gianluca Casagrande Raffi uno stuolo di larianesi sta infatti lavorando da anni, ed ancor più intensamente da qualche mese, in vista della scadenza elettorale della prossima primavera, quando si procederà al rinnovo dei componenti del consiglio comunale, con annesso Sindaco e Giunta. Non un mistero che a capo di tutto ci sarà proprio lui, il noto medico larianese, autentica spina nel fianco dell'Amministrazione Caliciotti in questi 4 anni e mezzo di consiliatura. Al suo fianco un gruppo ben determinato a combattere una battaglia che possa tirare fuori Lariano dalle secche in cui per alcuni è impantanata. Alle proposte che verranno, e alle quali il gruppo sta lavorando alacremente, si affiancano le disamine fatte in questi anni sull'amministrazione cittadina, che proprio Casagrande ha più volte punzecchiato e pungolato, spesso e volentieri in compagnia di 'Charlie', alias Roberto Candidi, che anche dal suo 'esilio' parigino non ha mai smesso di ragionare con 'vista Lariano', sino a tornare con rinnovate idee di cambiamento.

La relazione sul 4° anno della Giunta Caliciotti, tracciata proprio dal duo de 'Il Coraggio di Cambiare' si è chiusa con uno sguardo proteso al futuro: "Sta arrivando il momento di dare fiducia a che è in grado di amare Lariano ed i suoi cittadini, a chi ha nel cuore i loro problemi e intende lavorare per risolverli. Occorre cambiare - hanno concluso i due - e per cambiare occorre coraggio. Ed una semplice matita".

### Nel Comune larianese la percentuale più alta di oppositori di tutti i Castelli Romani

# Referendum, Lariano ha guidato il fronte del 'No'

***Schiacciante il predominio dei 'No': 68,09% contro il 31,91% dei 'Si'***

Se la formazione del 'nuovo' Governo e i ritmi frenetici delle festività natalizie hanno fatto quasi sembrare preistoria una consultazione elettorale finita negli archivi da appena due settimane o poco più, a Lariano l'esito del Referendum costituzionale non è do certo passato inosservato, vista la schiacciante predominanza di coloro che hanno tracciato una 'x' sulla casella del

'No', bocciando sonoramente la riforma voluta dal decaduto Governo Renzi. In gran parte dei Castelli Romani il fronte del 'No' è stato persino più elevato che nella media nazionale, raggiungendo il suo apice proprio a Lariano, dove il 68.09% dei votanti, a dispetto del 31,91%, ha preferito bocciare la Riforma. Premiate, quindi, le tesi di una frangia eterogenea, quella che Renzi stesso aveva chiamato la 'grande accozzaglia', capace di rintuzzare la proposta pervenuta dalla stragrande maggioranza del Pd e dall'ex Ncd. Anche a Lariano i cittadini hanno scelto di recarsi alle urne con un'affluenza davvero notevole, attestatasi su un 67,81% che è stato comunque più basso che nel resto del circondario. Così come accaduto nella vicina Velletri, dove pure il sindaco Servadio si era speso in prima persona, anche materialmente, per caldeggiare il via libera alla riforma, l'esito elettorale è stato indigesto anche all'Amministrazione larianese, dando fiato alle trombe di chi vi ha intravisto, a pochi mesi dal voto per le Comunali, un segnale negativo per la maggioranza, a chiara cromatura piddina.

***D.L.***

### Dopo la mozione di Fratelli d'Italia, votata all'unanimità

## Attesa per l'apertura dello Sportello contro la violenza di genere

Attende ancora la sua concretizzazione pratica il progetto caldeggiato in passato dal capogruppo di 'Democrazia e Libertà' Claudio Crocetta, che proprio un anno fa vide approvata la mozione presentata insieme a Fabrizio D'Albenzo, col quale condivide dall'inizio della consiliatura l'esperienza nella formazione civica che fa capo a Fratelli d'Italia, col concomitante via libera allo Sportello contro la Violenza di genere. Proprio i due esponenti del partito meloniano avevano sollecitato ed impegnato l'Amministrazione ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di violenza, organizzando anche un banchetto e una raccolta firme. La mozione aveva quindi trovato la condivisione corale dell'intera aula consiliare, che la licenziò, approvandola, all'unanimità.

Nei giorni successivi all'approvazione l'assessore ai servizi sociali, Maurizio Mattacchioni, ricevette nel proprio studio i consiglieri firmatari della mozione, programmando un'apertura che attende però ancora di vedere la luce. "Fa piacere – ha dichiarato a tal proposito Crocetta – quando su argomenti di spessore così elevato ci sia concordia da parte di fazioni politiche opposte, che trovano la quadra su temi che riguardano il bene comune, ed è doveroso ancora oggi ringraziare Giancarlo Righini e Marco Silvestroni, consigliere regionale e consigliere metropolitano, per quanto fatto all'interno del partito e nelle sedi istituzionali affinché tutto questo si traducesse in qualcosa di fattibile e concreto". "Tuttavia – ha aggiunto – spero che il tutto si concretizzi al più presto con l'apertura dello sportello, tenuto conto che l'obiettivo iniziale era anche quello di coinvolgere il mondo della scuola e degli enti sovracomunali, con la predisposizione di appositi progetti".

### L'esponente di 'Democrazia e Libertà' è stato eletto al Consiglio delle Autonomie Locali

## A Crocetta la vicepresidenza del Cal

Buone nuove sono arrivate negli ultimi mesi per l'ex candidato sindaco Claudio Crocetta, capogruppo di 'Democrazia e Libertà. Il consigliere di minoranza, che orbita in quota Fratelli d'Italia, è stato eletto alla vicepresidenza del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Lazio, con apposito decreto del Presidente regionale Nicola Zingaretti.

Parole di compiacimento, al momento dell'ufficializzazione, da parte dello stesso Crocetta: "Vorrei ringraziare tutto il consiglio del CAL che ha espresso con il voto la

Claudio Crocetta

mia nomina a vicepresidente e non posso ovviamente non partire dai miei colleghi di partito e consiglieri del CAL Luisa Piacentini e Fabio Papalia. Un ringraziamento speciale va ovviamente al consigliere regionale, Giancarlo Righini, e al portavoce provinciale Marco Silvestroni. Non voglio perdermi in promesse ma posso senz'altro garantire che cercherò di ricoprire questo incarico prestigioso con il massimo dell'impegno e della professionalità".

Parole di apprezzamento, per lui, anche dal portavoce di Fratelli d'Italia – An di Lariano, Massimo Abbafati: "A nome della sezione faccio gli auguri a Claudio, nella certezza che anche nel nuovo ruolo saprà operare al meglio per la sua cittadina".

### Il meetup "Amici di Beppe Grillo" ha intrapreso una strada unitaria in vista delle elezioni

# Entro gennaio si saprà il nome del candidato Sindaco a 5 Stelle

Proseguono spediti verso le amministrative della prossima primavera gli attivisti del meetup "Amici di Beppe Grillo" di Lariano, dopo la ritrovata unità del gruppo. Alla luce del nuovo spirito unitario la rinnovata formazione ha già effettuato una prima scrematura degli attivisti ed entro la metà di gennaio sarà effettuata una votazione per individuare i nomi della lista dei candidati alle prossime amministrative che rinnoveranno il governo cittadino. Tra i possibili candidati a sindaco sono stati già individuati Sabrina Taddei e Emanuele Cervini. Le votazioni da parte dei simpatizzanti iscritti al Movimento si terranno il 17 gennaio, data in cui il primo candidato a sindaco di Lariano in veste pentastellata, dunque, – salvo anticipazioni – aprirà le danze e la corsa allo scranno più alto del Consiglio comunale larianese. "Le elezioni non sono così lontane – ha asserito il consigliere del Movimento 5 Stelle di Velletri, Paolo Trenta, che sta seguendo da vicino le dinamiche locali - credo sia importante definire la squadra sin da subito". Il gruppo nei mesi scorsi ha vissuto una parentesi scissionista che aveva messo in dubbio il regolare e sereno percorso verso la certificazione da parte del Movimento 5 Stelle – altrove infatti la presenza di più meetup ha determinato l'annullamento di tutte le liste e la mancata partecipazione dei 5 Stelle alla tornata elettorale. Ma l'emergenza è poi rientrata con il ritrovamento di una quadra tra la storica formazione "Amici di Beppe Grillo" e la costola "Lariano a 5 Stelle", costituitasi il 5 settembre dopo aver formulato una serie di rimostranze verso il gruppo di provenienza. Il passo indietro di alcuni componenti "di disturbo" ha favorito il riavvicinamento e la condivisione delle tappe future. "Ritengo che un percorso di intesa dove ciascuno dimostri di sapere accettare ed apprezzare l'altro all'interno di una squadra – ha aggiunto Trenta -, sia sempre la strada giusta da percorrere. Il che potrebbe sembrare banale ma purtroppo nella realtà non lo è affatto, in molti casi chi non riesce ad ottenere quella vittoria personale se ne va e cambia casacca. La maggior parte delle persone dei due gruppi ha dimostrato di saper guardare a un obiettivo al di là dei personalismi, e ritengo che questo possa solo essere dimostrazione di volontà. Entro metà gennaio sarà definito il candidato sindaco – ha concluso il pentastellato - e sono già a lavoro per approntare il progetto di città che si vuole per Lariano. La strada è ancora tutta in salita e non posso che augurargli un grande in bocca al lupo".

**M.E.**

Emanuele Cervini

Sabrina Taddei

Paolo Trenta, nel ruolo di mediatore

***Il 17 gennaio i simpatizzanti del Movimento sceglieranno tra Sabrina Taddei e Emanuele Cervini***

***"La maggior parte delle persone dei due gruppi ha dimostrato di saper guardare a un obiettivo al di là dei personalismi"***

### Ospitiamo una nota stampa di Enrico Romaggioli e Roberto Tibaldi

## "Il vero cambiamento parte dai giovani"

E' arrivato direttamente da Enrico Romaggioli e Roberto Tibaldi, del gruppo 'Il Coraggio di Cambiare', con un congruo anticipo rispetto al calendario, il primo bilancio dell'anno che volge al termine. La loro attenzione è stata protesa ad evidenziare "le mancanze dell'amministrazione nell'organizzazione di spettacoli musicali, eventi tradizionali e manifestazioni sportive. Gli unici eventi graditi, belli e coinvolgenti – hanno dichiarato - sono stati creati dalle associazioni che come sempre e con molti sacrifici riescono a portare un po' di felicità, tradizione e spettacolo a Lariano. In passato avevamo più eventi e le associazioni erano ancor più vogliose di organizzare eventi poiché supportate sia economicamente che istituzionalmente dal Comune, senza che ci fossero eventi in sovrapposizione, grazie ad assessori e consiglieri in grado di gestire l'assessorato allo spettacolo. Di fronte a tutto questo – hanno aggiunto – proponiamo l'unico cambiamento possibile, affinchè tornino a prevalere la passione e la voglia di riportare tradizioni, spettacoli e tanta voglia di vivere Lariano, coinvolgendo in pieno i giovani, letteralmente abbandonati da un'amministrazione chiusa in se stessa, senza un assessore o un consigliere con delega alle politiche giovanili. Giovani che ad oggi non hanno un punto di riferimento, mancando una figura che li rappresenti e li supporti. Noi del 'Coraggio di Cambiare' ci impegneremo per far si che Lariano torni a sorridere e che i cittadini siano fieri di viverla, passando in primis attraverso il mondo giovanile e sfruttando la capacità e la voglia di vivere che è proprio dei giovani, mandando a casa un po' di persone e dando spazio a chi di voglia di cambiare qualcosa ne ha, come noi, davvero tanta".

### E' in corso il nuovo recupero crediti delle somme non corrisposte dagli anni '90 in poi

# Ancora 'pressioni' sulle vecchie bollette idriche

Proseguono i tentativi del Comune di Lariano di recuperare i crediti relativi alle bollette dell'acqua non pagate dai contribuenti e riferiti al periodo in cui il servizio era svolto dall'Ente locale prima dell'esternalizzazione ad Acea Ato 2, intervenuta nel 2005. Nuovo caos bollette per i cittadini larianesi, dunque, che già nel 2014 avevano fatto i conti con una prima ondata di accertamenti ad opera della società Onda Verde, ingaggiata dal Comune a fronte di una spesa di 16 mila euro. Una giungla infinita, intricati casi da dipanare uno ad uno, disagi e polemiche a non finire, che hanno creato nuovi scossoni già da questa estate con un nuovo affidamento diretto del servizio di recupero crediti alla società specializzata nel campo Credit-on, per una spesa di 27.540 euro, con un aggio previsto sulle somme riscosse del 7,5%. "Nel 2013 per evitare che le posizioni debitorie di cittadini morosi cadessero in prescrizione, proprio a questi ultimi vennero inviate delle notifiche in cui si invitavano a regolarizzare le loro situazioni - è la ricostruzione della vicenda fatta dal capogruppo di "Più Lariano" Emiliano Astolfi -. Con un salto temporale ci ritroviamo a settembre 2014, quando ormai chiare le difficoltà di un recupero completo di quelli che per il Comune risultano essere dei crediti (circa 300 mila euro), venne promossa una definizione agevolata dei rapporti pendenti relativi al canone acqua, fogna e depurazione. Con istanza presentata al Comune, si poteva richiedere l'abbattimento di sanzioni ed interessi, provvedendo al pagamento della quota dei consumi anche per rateizzazione". Le difficoltà di incassare le somme spettanti ha reso necessario al Comune avvalersi prima della Cooperativa Onda Verde nel 2014, e poi alla Credit-on, con relativa spesa. "Ciò che non torna è, ad onor del vero, la percentuale di successo dell'attività finora svolta per segnare il goal della riscossione dei crediti da utenze pregresse – ha continuato Astolfi –. Secondo incarico ad una ditta di recupero crediti con pochi crediti recuperati e soldi spesi per l'ingaggio che potevano essere utilizzati per altro. La signora anziana con pochi spicci da pagare (veri, falsi o prescritti) pagherà, chi vanta somme ingenti (vere, false o prescritte) si avvarrà della facoltà di non pagare ricorrendo agli avvocati". Tanti sono stati i cittadini che si sono rivolti agli sportelli dedicati per chiarire le loro posizioni. Molti sembrano essere stati i casi di accertamenti inviati su somme che erano state già rateizzate in precedenza, oppure in quei casi in cui si attende ancora la risposta dei ricorsi in autotutela effettuati dai cittadini. In altri cas le somme richieste erano in realtà in parte prescritte. Parliamo infatti di ruoli idrici che vanno dagli anni '90 in poi, e dunque per non cadere in prescrizione il pagamento delle bollette deve essere stato richiesto ogni cinque anni. "Ho notizie che chi ha seguito questo consiglio ha visto ridotta di molto la cifra da pagare – ha commentato un cittadino -, per la quale poi è sempre possibile chiedere una rateizzazione". "Oggi la verifica è sotto responsabilità del cittadino – ha concluso Astolfi - che deve andare al Comune a controllare se era stata spedita la raccomandata anni fa che interrompeva i termini".

Emiliano Astolfi

***"Secondo incarico ad una ditta di recupero crediti con pochi risultati e soldi spesi per l'ingaggio che potevano essere utilizzati per altro"***


SPORTELLO CITTADINO
Sede di Velletri

PATRONATO
- Pensioni e Contributi
- Disoccupazione
- Maternità
- Malattia
- Invalidità e Disabilità
- Infortuni sul lavoro
- Malattia professionale
- Danno biologico

C.A.F.
- Modello 730
- Modello Unico
- Modello ISFF - DSU
- ICI - IMU - RED - CRIC
- ICLAV
- Social card
- Agevolazioni
- Bonus

- Colf e Badanti
- Successioni
- Consulente del lavoro
- Consulente legale
- Contratti affittto
- Cedolare secca
- Canone concordato
- Finanziamenti
- Prestiti

Dott. Cristian SIMONETTI

Risolvere i tuoi problemi, è il mio lavoro

ORARI:
9.00 - 18.00
16.00 - 19.00
CHIUSURA:
Martedì e Giovedì pomeriggio
Sabato

VELLETRI (RM) - Via A. Mammucari 16/19
392 8449555 - 06 9635277
info@sportellocittadinovelletri.it
www.sportellocittadinovelletri.it

### L'ex cinema di via Roma è stato recuperato solo in parte ed attende le opportune certificazioni

# Il Polifunzionale, una grande potenzialità ferma ai box

Il polifunzionale

di Michela Emili

L'indisponibilità dei locali del Polifunzionale, la struttura situata nei locali dell'ex cinema di via Roma, rappresenta ancora oggi un'opportunità mancata per la comunità larianese ed i suoi slanci culturali ed artistici. L'immobile, che al piano interrato ospita incontri e convegni organizzati dall'Amministrazione comunale, non è utilizzato dalle realtà cittadine a causa di alcune restrizioni nella fruizione dello stesso, mentre la parte superiore rimane chiuso al pubblico in attesa di una nuova destinazione d'uso. Il problema, stando a quanto riferito dal sindaco Caliciotti a seguito di un'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Marco Petrilli nel corso di un Consiglio comunale, è lo stato in cui si trovava l'edificio al momento dell'insediamento della nuova compagine di governo. "Noi abbiamo trovato il Polifunzionale devastato – ha spiegato il primo cittadino -. Non appena ci siamo insediati abbiamo effettuato un sopralluogo con i Carabinieri ed abbiamo potuto constatare che le pareti del lato sud e del lato ovest stavano crollando, e all'interno c'erano svariati problemi che precludevano l'agibilità dell'edificio". Buone notizie arrivano in merito dall'assessore ai Lavori Pubblici, Gianni Santilli: l'iter della richiesta finalizzata ad ampliare l'ingresso al Polifunzionale a oltre cento persone si potrebbe concludere in settimana, dal momento che nella giornata di lunedì 19 dicembre è stata presentata la Scia ai Vigili del Fuoco. Proprio la mancata disponibilità dell'edificio per la comunità larianese non ha mancato di sollevare qualche polemica, anche in relazione al fatto che il Comune di Lariano non offre altri spazi idonei destinati alla cultura e alla pratica artistica. La sala del Polifunzionale, dotata di un palco, sarebbe infatti una location perfetta per ospitare le realtà cittadine che per esempio si occupano di teatro o altro. Con l'ottenimento della dovuta certificazione, a fronte dello stanziamento di circa 70 mila euro per la messa in sicurezza dell'edificio da parte della Giunta Caliciotti, i locali all'interno del Polifunzionale potranno essere organizzati e destinati a nuova vita, mentre per il resto dell'edificio rimane l'inagibilità e la necessità di nuove risorse.

### Il finanziamento di 800mila euro risale al 2007

# Ritardi anche per il Museo civico e antropologico

Rimane ancora avvolto nell'immobilismo il Museo civico di Lariano che, secondo il progetto stilato dal Centro Culturale Ara Jani e dal Gruppo Archeologico locale, dovrebbe diventare un polo espositivo di natura archeologica e antropologica di notevole interesse, ospitato proprio all'interno del Polifunzionale. Per la realizzazione del polo museale in passato fu stanziato un finanziamento regionale di 800 mila euro nel 2007, ma che non è bastato per esporre al pubblico i numerosi reperti archeologici e gli arnesi e utensili della tradizione contadina, della filiera del vino, del pane e altro ancora, legato indissolubilmente alle radici della comunità locale. Il progetto fu stilato a suo tempo dai volontari, che attendono ancora di essere coinvolti nell'organizzazione e nella valorizzazione di un luogo che per ora rimane solo sulla carta.

"Quando alcuni volontari riescono a elaborare un progetto che poi, sposato dal Comune, riesce a vincere un bando ed ottenere risorse – ha commentato il presidente del Centro Culturale Ara Jani Giuseppe Astolfi– è un arricchimento per la comunità ed un risparmio disoldiperlaprogettazione, oltre che una crescita genuina in termini di partecipazione e legame col territorio. Avevamo lanciato la proposta di mettere poi a sistema il nostro museo con gli altri dei Comuni limitrofi e tanti cittadini erano disponibili nell'esporre i propri utensili e vecchi arnesi all'interno delle sale espositive". Le teche e gli arredi ci sono, ma la struttura non è ancora pronta.

TRASPORTI - TRASLOCHI - GIARDINAGGIO - PULIZIE - FACCHINAGGIO
COOP. CM SERVIZI a.r.l.
il servizio a portata di mano
Via Artemisia Mammucari, 16-18 Velletri (RM)
06.963.6737 - amministrazione@cmservizi.eu
www.cmservizivelletri.it

# Un volto completamente nuovo per piazza Sant'Eurosia

***Due progetti di futura attuazione riqualificheranno il lato sud ed il lato nord del centro cittadino con nuovi servizi e luoghi di aggregazione***

di Michela Emili

Sulla carta piazza Sant'Eurosia è destinata ad avere un look tutto nuovo. Un cambiamento radicale, infatti, dovrebbe interessare la zona centrale del Comune larianese, che ha già visto la realizzazione della spesso contestata rotatoria, con due congiunti interventi che apporteranno nuovi spazi a misura di cittadino e maggiori servizi. Due le progettualità che ruotano – è proprio il caso di dirlo – attorno alla circonferenza spartitraffico comparsa a aprile scorso, e che proiettano la piazza verso una nuova dimensione più moderna e funzionale. "Il nostro obiettivo è quello di rendere la piazza principale di Lariano vivibile e attrattiva durante tutto l'anno" ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici e agli Eventi Gianni Santilli. In quest'ottica anche il mercato settimanale del giovedì, che blocca un ramo della piazza costringendo anche ad una pericolosa ostruzione della viabilità stradale, potrebbe rientrare in un progetto di dislocamento a Colle Fiorentino, sebbene le rimostranze degli operatori stessi rendano complicato qualsiasi accordo che disponga la liberazione del centro dall'area mercatale. Eppure si vanno man mano concretizzando le progettualità che doneranno un volto nuovo al centro cittadino. I due interventi riguardano sia la riqualificazione del lato sud della piazza che la demolizione dei due stabili che svettano nelle adiacenze, per far posto a nuove realizzazioni. Con tutta probabilità i due interventi vedranno la luce solo con la nuova Amministrazione che si insedierà nel Comune di Lariano dopo le consultazioni elettorali della primavera 2017 .à

**IL LATO NORD**

Anche sull'altro fronte potrebbero presto esserci delle novità. Dagli avvocati del Comune sono giunti segnali positivi che potrebbero vedere a breve una svolta nella complicata e annosa questione che riguarda la "Salaria Costruzioni". Sulla vicenda di recente aveva acceso nuovamente i riflettori il capogruppo in Consiglio comunale di "Più Lariano", Emiliano Astolfi, in relazione alle osservazioni mosse dall'Anac sul bando per la riqualificazione di piazza Sant'Eurosia di giugno 2015. I contorni della vicenda si diramano a cavallo della presente amministrazione Caliciotti e di quella precedente, dell'allora sindaco Montecuollo. Nello specifico l'Anac ha espresso delle osservazioni sia sul bando originale risalente al 2008, nel quale era previsto la demolizione e la ricostruzione a servizi dei due edifici sul lato nord della piazza, oltre che gli interventi sugli edifici di Via Tevere, sia sulle delibera approvata nel 2013 dalla presente consiliatura, nella quale, per superare l'immobilismo derivante dall'indisponibilità dei due appartamenti di via Tevere che dovevano passare alla società a compensazione dei lavori, perché gravati da ipoteca, ha stralciato tali interventi giungendo ad un ulteriore accordo con la ditta appaltatrice che riguarda ora solo la piazza. Sul documento dell'Anac, che avanza tra l'altro dubbi sulla coerenza della procedura col codice dei contratti, si legge: "Non è ammissibile una variante in diminuzione effettuata prima della stipula del contratto e dell'avvio dei lavori; tale evenienza potrebbe comportare di fatto un mutamento sostanziale delle condizioni iniziali di gara con conseguente non rispetto dei principi comunitari della par condicio tra i concorrenti e della trasparenza dell'azione amministrativa". La manovra, che ad oggi si spiega con il mutato interesse della società ad acquisire gli immobili, e che, in accordo con la società appaltante, ha permesso di lasciare ai cittadini di Lariano gli alloggi di via Tevere preservando il patrimonio immobiliare, potrebbe trovare concretezza a breve termine, con la firma del nuovo contratto. A venire giù saranno l'immobile destinato ad appartamenti Erp (Edilizia residenziale pubblica) e l'ex scuola. Al loro posto sorgerà un centro direzionale con uffici e servizi, con un parcheggio sotterraneo che darà sfogo all'esigenza di parcheggi nel centro urbano. Le due demolizioni, inoltre, permetteranno di allargare il sedime stradale rendendo più agevole l'ingresso sulla rotatoria di piazza Sant'Eurosia.

La piazza oggi

La fontana che verrà rimossa

**IL LATO SUD**

Grazie all'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti di 743mila euro l'Amministrazione del sindaco Maurizio Caliciotti ha messo a punto una progettualità innovativa, che vede la parte sud della piazza occupata da un camminata coperta, una sorta di porticato in pietra e acciaio in cui a primeggiare all'occhio sarà il colore rosso, con tanto di panchine installate al di sotto, e con la predisposizione di spazi maggiormente idonei e decorosi in cui allocare l'edicola ed il bar ad oggi presenti. La struttura sarà dislocata intorno alla grande quercia monumentale, unico elemento di pregio presente nella zona. Per far posto alla nuova realizzazione la trentennale fontana che si trova all'angolo della piazza, ad oggi asciutta e silenziosa, verrà rimossa e probabilmente spostata altrove. Al centro della passeggiata coperta verranno predisposti delle coperture in vetro che permetteranno alla luce naturale di illuminare gli antichi lavatoi, che si trovano sotto la piazza e che, grazie alle risorse a disposizione, saranno riqualificati e trasformati in spazi culturali. Qui, probabilmente, troveranno posto dei bagni pubblici, dei locali adibiti a servizi e, nelle previsioni, anche il centro anziani, che potrebbe così abbandonare l'odierna sede nel palazzo municipale. Stando agli obiettivi dichiarati dal progetto, i lavori consentiranno di uniformare il linguaggio architettonico dell'intera piazza, riqualificando quella parte che ad oggi risulta senza alcuna valenza urbana e slegata dal resto del contesto. " L'idea di base che il progetto veicola è quella di creare un salotto che si affaccia verso sud, per aprire lo spazio, e contemporaneamente allargare lo sguardo, verso il mare approfittando del declino naturale del terreno - ha spiegato l'assessore Santilli -. Nell'ambito delle opere pubbliche questa Amministrazione, grazie all'impegno e alla tenacia del nostro sindaco, ha davvero messo in programma interventi sostanziali che rivoluzioneranno Lariano e la renderanno più bella e a misura di cittadino. Il restyling del lato sud della piazza, nello specifico – ha aggiunto il componente della Giunta larianese -, sarà effettuato grazie all'accensione di un mutuo che testimonia lo stato di salute del nostro bilancio". Con il bilancio consuntivo approvato per l'anno che sta per terminare con tutta probabilità il mutuo verrà acceso entro dicembre 2016, per poi dare avvio all'iter di affidamento dei lavori mediante bando di gara pubblico.

***"Un nuovo parcheggio interrato servirà la piazza dando sfogo all'esigenza di stalli. Anche gli antichi lavatoi torneranno a nuova vita"***

Come sarà

Gianni Santilli

I due edifici che saranno abbattuti

### Le minoranze attendono di discutere in Consiglio la mozione con la quale hanno chiesto al Sindaco cosa fatto fino ad oggi per ostacolare la realizzazione dell'impianto

# Si stringono i tempi per il Biogas di Artena

E' un fronte a due velocità quello che si è sollevato a Lariano alla notizia della realizzazione di un impianto Biometano che dovrebbe sorgere in contrada Colubro, ad Artena, che nei fatti disterebbe solo un 1,2 km dalle prime abitazioni larianesi. Il fronte contrario all'impianto, destinato a trattare 70.000 tonnellate l'anno di rifiuto organico (FORSU), vede schierato e attivo il Comitato Alternativa Sostenibile, che insieme all'associazione "Lariano A5S" e con la partecipazione del Comitato No Biometano Artena ha tenuto un incontro cittadino nei locali della Parrocchia Santa Maria Intemerata per spiegare le ripercussioni sull'ambiente e sulla salute. Intanto continua l'iter della Conferenza dei Servizi presso la Regione Lazio, tesa a verificare l'esistenza di tutti i presupposti necessari per dare il via alla costruzione. Se da una parte gli ambientalisti hanno criticato l'assenza degli amministratori di Lariano al convegno

Uno scatto dell'assemblea cittadina

Una seduta del Consiglio comunale larianese

su un tema tanto delicato e caro ai cittadini (erano presenti solo i consiglieri di minoranza Gianluca Casagrande Raffi e Marco Petrilli), così come la debole presa di posizione verso gli organi superiori con la mancata partecipazione alle riunioni in Regione, dall'altra c'è un parere formulato dall'intero Consiglio comunale a settembre 2015, quando l'intera assise è stata trascinata nel prendere posizione sulla vicenda dalla mozione presentata proprio da Gianluca Casagrande Raffi e dall'interrogazione di Marco Petrilli. "Io mi sono limitato a dire che l'impianto, posto in una zona già fortemente compromessa dalla preesistenza di un centro di produzione di asfalti, non è compatibile con l'impianto che si intende realizzare" ha ribadito il sindaco Maurizio Caliciotti, lontano al momento dall'intraprendere qualsiasi azione di concerto con il Comune di Artena, ribadendo la posizione politica ma evitando svisceramenti tecnici del progetto. I consiglieri comunali di minoranza, compatti, sono poi tornati a sollecitare l'Amministrazione Caliciotti chiedendo conto di cosa è stato fatto per ottemperare al parere contrario votato all'unanimità in Consiglio comunale, sottolineando al contempo la necessità che il Comune di Lariano venga convocato e partecipi alla Conferenza dei Servizi. Se ne parlerà dunque nel prossimo Consiglio comunale nel nuovo anno che sta per iniziare, alla luce delle pressioni e delle preoccupazioni espresse dai comitati per un iter che sta comunque proseguendo.

***M.E.***

### I consiglieri Casagrande Raffi e Ficcardi continuano la loro battaglia

# Ufficio postale, si punta all'apertura pomeridiana

Nonostante il Ministero abbia disposto che "a Lariano si sta bene così" sta tornando in auge un vecchio pallino del consigliere d'opposizione Gianluca Casagrande Raffi, che nei mesi scorsi, insieme al collega Paolo Ficcardi, aveva sollecitato la Giunta comunale a dar un seguito pratico alla petizione popolare protesa a richiedere l'apertura di un secondo ufficio postale o, in alternativa, più al prolungamento dell'apertura nelle ore pomeridiane di quello esistente (magari anche solo per tre giorni a settimana). L'unico Ufficio Postale presente a Lariano, a detta dei proponenti, sarebbe difatti insufficiente a

garantire un servizio celere per la la cittadinanza, rendendo disagevole il disbrigo pratiche per chi al mattino è impossibilitato per lavoro. "In altri Comuni d'Italia paragonabili a Lariano per numero di abitanti, superficie, distribuzione demografica ed anagrafica – rimarca ancora oggi Casagrande Raffi - vi sono Uffici Postali aperti anche nelle ore pomeridiane, almeno per 3 giorni a settimana, andando così incontro alle persone che lavorano tutte le mattine e andando a spalmare la grande mole di utenti costretti quotidianamente a lunghe file di attesa. L'auspicio – ha concluso l'esponente di minoranza – è che dal Comune scendano per strada e si facciano una passeggiata su via Roma, verificando in prima persona quanto accade. La nostra iniziativa non andava bocciata così, ma supportata, anche solo con sopralluoghi e verifiche personali, visto che a volte le code superano le 2-3 ore di attesa, rendendo difficile anche il lavoro dei dipendenti, in affanno per il troppo lavoro e stressati dai non rari attacchi degli utenti".

## Una pergamena come ringraziamento per l'impegno nell'organizzazione di eventi

Uno scatto della cerimonia

Foto di gruppo

I cittadini presenti

# Premiate le associazioni e i comitati cittadini

Sabato 10 dicembre, nel Palazzo comunale di Lariano, con una partecipata cerimonia, l'amministrazione ha premiato con un attestato in pergamena tutte le Associazioni, i Comitati e quanti si sono prodigati alla preziosa e fattiva collaborazione per la riuscita delle passate festività natalizie, del carnevale e, in ultimo, della cena "Amatriciana solidale" in favore delle popolazioni colpite dal terribile sisma del 24 agosto scorso. Tra i presenti anche padre Domenico Aiuto e il comandante della Polizia Locale, Alessandro Cartelli. Nel suo intervento il sindaco Caliciotti, soddisfatto del grande ruolo dell'associazionismo a Lariano, ha "rinnovato, ancora una volta, i miei più sentiti ringraziamenti a tutti per l'operosità e la sensibilità che ogni volta viene messa in campo a sostegno di ogni iniziativa, comunale e non, sempre a favore della comunità".

## Il bluesman larianese annuncia la sua candidatura alle Comunali del 2017

# Candidi le 'suona' all'Amministrazione

Ci sarà anche Roberto Candidi, il bluesman che qualche anno fa aveva lasciato Lariano per dirigersi a Parigi, tra coloro che nella prossima primavera si candideranno alle Amministrative che rinnoveranno la composizione del consiglio comunale larianese. Una parabola interessante la sua, che nonostante un impiego legato ai suoi studi da geometra, l'ha spinto a cercare fortuna nella Ville Lumiere, dove vive da oltre quattro anni. Il perché lo ha spiegato lui stesso, citando Hesse: "Credo che ognuno debba ad un certo punto fare il passo che lo separa dai suo 'padri', e debba sentire un po' la durezza della solitudine, dai propri genitori, dal mondo 'chiaro' della propria fanciullezza. Ed è proprio questo – svela – che mi ha portato ad andare via e che ora mi ha spinto a tornare per rimboccarmi le maniche in vista dell'opportunità elettorale del 2017, quando ci sarà davvero l'occasione per dare una svolta alla mia amata Lariano". Per lui, che da qualche mese si è dato al business della vendita del vino italiano in Francia, l'obiettivo è uno, "intraprendere quello che mi ero prefissato come battaglia già in età adolescenziale, ovvero provare a cambiare Lariano". Non un mistero il suo feeling con Gianluca Casagrande Raffi, capogruppo de 'Il Coraggio di Cambiare'. Presto spiegato quel che, a suo dire, non ha funzionato sinora a Lariano: ""Dobbiamo ripensare il modo in cui viviamo, i rapporti con le persone, e lasciare spazio ai giovani. Non sono neanche indignato, ma provo un sentimento di profonda pena per questa classe politica, che ha devastato il territorio, ha fatto accordi trasversali ed è contraddistinta da gente che prima si è dimessa e poi è rientrata, alla ricerca della perduta verginità politica. Dovranno comunque essere sconfitti sbattendogli in faccia le loro dichiarazioni passate, la loro storia politica, il loro deficitari curriculum politico-amministrativi". Tra gli obiettivi della sua candidatura quello di "creare una rete tra tutti i comuni dei Castelli, che possa concimare tutte le eccellenze che abbiamo sul territorio, alzando l'asticella su temi come musica, arte, cultura, sport, innovazione, ricerca, teatro e gemellaggi". "Dovranno essere i cittadini – ha aggiunto – ad essere al centro della politica, non interessi e trasversalismi occulti. Solo così – ha concluso Candidi - Lariano sarà finalmente liberato".

Roberto Candidi

## Il Comune delibera una permuta coi privati per l'ampliamento del sedime stradale

# Via Mastrella sarà messa in sicurezza, "pronta l'alternativa alla circonvallazione"

E' passata in Consiglio comunale la delibera con la quale l'Amministrazione comunale di Lariano ha previsto una permuta di terreni con privati per l'ampliamento e la messa in sicurezza di via Mastrella, all'incrocio con via Colle Cagioli. Il tratto stradale, infatti, si ristringe all'improvviso creando un imbuto che in passato costò la vita ad una ragazza. Per accelerare i tempi la Giunta Caliciotti ha predisposto una permuta che prevede l'entrata in possesso di un'area fronte strada di circa 3mila e 600 metri, a fronte della cessione di un terreno di uguali dimensioni sul fronte opposto, a ridosso della strada della ferrovia. Il costo dell'opera, che prevede anche lo spostamento della cabina del gas presente in zona e la realizzazione di una rotatoria, la terza strategica dopo quella di piazza Sant'Eurosia e quella ben più grande di via Napoli, è finanziato dalla Regione Lazio per 525 mila euro, e dalla partecipazione del Comune per 220 mila euro. Il punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale è stato assai discusso. A fronte della consapevolezza da parte di tutti della necessità di mettere in sicurezza l'arteria stradale, dubbi e perplessità sono giunti dalle opposizioni sul ricorso alla permuta. "Permutare un terreno con un altro in un punto strategico per la programmazione futura della nostra viabilità (ex sede ferroviaria) - ha commentato il consigliere de "Il coraggio di cambiare" Gianluca Casagrande Raffi - non è stato un buon investimento per la collettività, meglio un'acquisizione o un esproprio, legittimamente il Comune poteva procedere con una occupazione di urgenza per la realizzazione dell'opera e poi determinarne il prezzo". A fargli eco è stato il collega Marco Petrilli, che ha sottolineato la necessità di salvaguardare il patrimonio immobiliare e di tutelare il bene comune da possibili speculazioni, anche in relazione all'ormai datato progetto per la realizzazione della circonvallazione, che riguarda proprio quel tratto e che avrebbe dovuto alleggerire il traffico pesante che attanaglia il centro cittadino. La delibera è poi stata approvata con l'astensione dei consiglieri di Casagrande, Astolfi e Crocetta e col voto contrario di Petrilli. "La messa in sicurezza di via Mastrella – ha specificato l'assessore ai Lavori Pubblici Gianni Santilli - garantisce un'alternativa al passaggio delle auto in centro, perchè da sud, praticamente da Colle Cagioli, si arriva agevolmente e finalmente in sicurezza in zona Ponte e da lì, attraverso via Pertini, alla rotatoria Cerreta, per riprendere l'Ariana verso Artena Valmontone. Dunque questa progettualità – ha concluso Santilli - è la soluzione più idonea al momento per superare l'attraversamento forzato dei mezzi pesanti nel centro urbano".

***Santilli: "La nuova progettualità permetterà di evitare il passaggio dei mezzi nel centro urbano"***

## Oltre un milione di euro per la realizzazione di strutture espositive e spazi di aggregazione sociale

# Colle Fiorentino da zona degradata ad area di pregio

***Previsti un bocciodromo, pista di pattinaggio, un anfiteatro ed un percorso natura nel bosco***

La zona di Colle Fiorentino sarà radicalmente riqualificata grazie al finanziamento Cipe di 1 milione e 91 mila euro. Il progetto dell'Amministrazione Caliciotti è stato illustrato, per bocca dell'ingegner Ferdinando Ferrone, nelle finalità e nelle realizzazioni, nel corso di un incontro cittadino. Si tratta di interventi volti alla valorizzazione dell'area fieristica che annualmente ospita la Sagra del Fungo Porcino, alla promozione delle attività culturali e sportive, alla ristrutturazione edilizia e all'individuazione di spazi socio-aggregativi. "Abbiamo lavorato al progetto già dal 2015 – ha riferito il primo cittadino - per l'adesione al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti indirizzato a tutti i Comuni d'Italia e finalizzato alla riqualificazione delle aree urbane degradate. E' un risultato storico per la nostra Lariano, mai nella storia la nostra città ha visto un finanziamento di così grande spessore". Il progetto prevede la realizzazione di una fiera permanente con materiale ecosostenibile, che dovrà essere il fulcro degli eventi larianesi, ma anche un bocciodromo a due piste e una pista di pattinaggio adatta anche per il basket. Oltre l'area fiera sarà realizzata una cavea, una sorta di anfiteatro con 3mila posti, che seguirà la naturale inclinazione del terreno e intorno all'area boscata adiacente troverà spazio un percorso naturale per l'ippoterapia ed altre pratiche a contatto con la natura. "E' il fiore all'occhiello della nostra città – ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici Gianni Santilli -. In seguito chiederemo la collaborazione delle associazioni locali per gestire le aree e i servizi realizzati". I lavori dovrebbero partire nel mese di gennaio per poi concludersi entro l'anno. Verrà inoltre ristrutturato l'immobile che si trova al centro dell'area fieristica, in via 28 agosto, grazie a un protocollo di intesa stilato con l'Ater, che ha già consegnato i lavori alla ditta incaricata. L'edificio sarà poi consegnato all'Avis comunale, che potrà finalmente disporre di una nuova sede di circa 20 metri quadrati, destinata ad essere uno dei centri di raccolta sangue più grandi della Provincia.

L'impianto di pattinaggio

***M.E.***

### Si cerca ancora una soluzione per liberare il centro dai camion

# A Lariano, per ovviare al traffico pesante, sono in molti ad attendere la sospirata Bretella

di **Daniel Lestini**

Lariano e il traffico, un legame che, nonostante i desiderata generali, non è ancora stato del tutto infranto. Proprio quello di migliorare la viabilità e rendere più vivibile il centro storico è stato uno dei proclami maggiormente abusati in ogni campagna elettorale, sia da parte delle amministrazioni che dagli sfidanti. La prima mossa è arrivata più di due anni fa, quando con apposita ordinanza emessa dagli uffici tecnici del Comune è stato deciso il divieto di transito ai mezzi pesanti provenienti da Velletri. Circolazione interdetta sulle centralissime via Roma e via Napoli, quindi, coi mezzi aventi massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, con eccezione di quelli pubblici, costretti a passare in via di Cori. Con la stessa ordinanza fu parimenti disposto il senso unico, su Via Napoli e Via Roma, per i mezzi superiori a 3,5 tonnellate provenienti da Valmontone.

I mutamenti alla circolazione viaria furono messi tra le priorità d'intervento dell'Amministrazione Caliciotti, che li aveva inseriti tra i propri punti programmatici. Per arrivarci furono necessari ripetuti incontri con la Prefettura, l'ufficio viabilità della Provincia di Roma, le forze dell'ordine e gli uffici della Regione Lazio.

A Lariano, infatti, a differenza di altri Comuni limitrofi, la classe politica è sempre stata solleticata dall'idea di ovviare ai problemi del traffico pesante sul corso larianese con la 'circonvallazione est', finalizzata, nelle intenzioni della politica cittadina, proprio ad alleggerire il centro dai 'bestioni' diretti al casello di Valmontone. L'opera, che si estenderebbe per 3,7 chilometri, è stata pertanto inserita come 'Tangenziale di Lariano' proprio nel progetto della Cisterna-Valmontone. Nell'autunno di 2 anni fa i gruppi consiliari approvarono infatti all'unanimità un apposito ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare di 'Più Lariano' con il quale si prendeva atto che la bretellina di Lariano sarebbe stata inserita in via definitiva, con approvazione del Cipe, nel progetto della contestatissima Bretella.

Traffico a Lariano

Per il centro anche i TIR

### Continua la battaglia contro la Bretella Cisterna-Valmontone dell'apposito Comitato

## Gli ambientalisti non ci stanno: "Basta catrame"

Loro proprio non ne vorrebbero più sentir parlare e quella che hanno messo in atto, negli anni, è stata un'opposizione dura e ferrea, che non sempre però ha fatto proseliti in quel di Lariano, dove le forze politiche hanno anzi cavalcato il progetto. Ciononostante è una battaglia senza sosta quella portata avanti da chi continua ad opporsi al progetto di costruzione della Bretella 'Cisterna-Valmontone'. Quando il pericolo sembrava poter essere scampato nei mesi scorsi un autentico fulmine a ciel sereno si è abbattuto sul Comitato 'No Bretella Cisterna-Valmontone', che da anni vede Corrado Bisini, presidente dell'associazione ambientalista 'La Spinosa', lottare strenuamente per la salvaguardia del territorio, tanto da aver adottato, per molteplici iniziative, lo slogan 'la devastazione non passerà'. Dopo le rassicurazioni dell'anno scorso, quando le due opere (oltre alla Cisterna-Valmontone anche la 'strada madre' Roma – Latina) vennero "congelate", lasciando intendere che il pericolo fosse scongiurato, per gli oppositori all'opera è arrivata la nuova tegola.

Il tracciato

L'opera che il Ministro alle infrastrutture e trasporti, Graziano Delrio, aveva declassato, è infatti tornata in auge, essendo nuovamente ritenuta strategica. E' per questo che in aggiunta all'asse autostradale della Roma-Latina, sono tornati ad affacciarsi all'orizzonte i 31 chilometri e mezzo della bretella che dovrà congiungere, nelle intenzioni, i Comuni di Cisterna e Valmontone, passando per Velletri e Lariano.

Amara la constatazione di Corrado Bisini: "La storia della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone sembra davvero infinita e le emergenze climatiche e territoriali non fanno demordere i devastatori che lucrano su cemento ed asfalto disdegnando invece proposte valide ed alternative che i Comitati da più di 20 anni propongono".

Anche Bisini ha fatto parte di coloro che in questi giorni hanno protestato dinanzi alla sede del Tar del Lazio, per protestare contro l'immobilismo della 1^ sez. che da 2 anni e 9 mesi non ha messo in calendario la prima udienza di merito del ricorso. Va ricordato che nell'estate appena passata Autostrade del Lazio ha aggiudicato la gara al Consorzio Sis; ciononostante la firma sul contratto non è ancora arrivata per via del ricorso di un gruppo concorrente. Va ricordato che, nel suo complesso, l'opera prevede 186 km di asfalto, di cui 31.5 destinati alla bretella Cisterna-Valmontone.

Corrado Bisini

"Le zone interessate – ha ribadito Bisini – hanno una forte vocazione agricola, dal kiwi all'olivo, passando soprattutto per la vite, e c'è il pericolo concreto, con l'attraversamento di un'arteria larga 24 metri, di smembramento delle proprietà agricole con conseguenze gravissime sul piano dell'occupazione". L'alternativa proposta? "La cura del ferro e cioè lo stanziamento di fondi per realizzare il raddoppio della Velletri-Ciampino". La stessa linea poi sposata dai "5 Stelle".

***Da.Le.***

## Con l'ausilio de 'Le Tradizioni Velletrane' di Roberto Zaccagnini, facciamo un tuffo nel passato, augurandoci vicendevolmente che sia davvero per tutti un Natale...speciale!

# Alle radici del Natale che fu, tra le tante tradizioni perse e quelle ancora in voga

Il Natale è ormai alle porte. Se ne vede crescere l'attesa, tra le chiese che si preparano al grande evento della nascita del Redentore, per passare alle vetrine, ancora affollate dagli acquirenti dell'ultima ora, e finire con le mamme, sino all'ultimo indaffarate ai fornelli. Un Natale che per molti, pur col passare degli anni, porta ancora con se le tradizioni di un passato in cui i giorni di festa celavano in se un'unicità ed una magia senza eguali. Facendoci aiutare da chi quelle tradizioni le ha riportate in un apprezzatissimo libro andiamo a scoprire come si era soliti passare i giorni dei tanti Natali che furono. Con l'ausilio de 'Le Tradizioni Velletrane' di Roberto Zaccagnini, facciamo allora un tuffo nel passato, augurandoci vicendevolmente che sia davvero per tutti un Natale...speciale!!!

**di Roberto Zaccagnini**

La celebrazione della Nascita del Redentore cade nel solstizio d'inverno, e fu istituita agli inizi del IV secolo dalla Chiesa d'Occidente, sostituendo una precedente festa pagana *(Natalis Solis invicti)* dedicata alla nascita del dio Sole. Un tempo, molto più di oggi, l'atmosfera natalizia si avvertiva già molti giorni prima nei tranquilli preparativi delle persone, mentre i segnali più moderni della festa sono dati dal frenetico allestimento delle vetrine dei negozi.

### Il presepe

La rappresentazione della scena della Natività era eseguita dalla Chiesa fin dal medioevo, inizialmente in forma semplice, poi sempre più articolata e corredata di riferimenti teologici, esattamente come si faceva con la rappresentazione della Passione di Cristo. Ma il primo presepe fu, secondo la tradizione, quello composto da San Francesco a Greccio, e che in seguito divenne tradizionale trovando maestri soprattutto nelle regioni centromeridionali. Nel '500 si diffuse l'usanza di costruire il presepe in tutte le chiese, e più tardi nelle abitazioni private. L'usanza ebbe tanto consenso nel sentimento popolare, che presto si delinearono diversi stili, secondo la tradizione estetica di ogni regione. Poi anche la gente comune cominciò a costruire in casa il presepe, accontentandosi però di pezzi comunque artigianali, di terracotta o di gesso, i quali erano di comune uso fin oltre la metà del '900. Già dal giorno dell'Immacolata, per consuetudine, si tirava fuori la scatola contenente il materiale del presepe, mentre i ragazzini andavano scovando, nei luoghi umidi fuori di casa, qualche brandello di muschio, la *"vellutina"* per tappezzare qualche tratto del paesaggio, o per mascherare la basetta delle statuine. A rotazione, ogni tanto qualche statuina andava sostituita, caduta e danneggiata proprio a causa della loro instabilità sul tappeto di muschio. Tra la corte dei miracoli che fa da contorno alla Natività, si cominciò a ideare tutta una schiera di mestieranti, che andò moltiplicando le proprie arti con l'invenzione della plastica.

### L'albero e Babbo Natale

Nella seconda metà del '900 si diffuse anche in Italia l'usanza nordica dell'albero di Natale, che ben presto insidiò la secolare tradizione del presepe: l'albero si monta e si disfa più in fretta, è colorato, fa luce, occupa meno spazio, sporca di meno (specie quando è artificiale). E come di plastica diventarono le statuine del presepe, così di plastica si fecero i puntali e le palle dell'albero. Ma insieme all'albero, comparve un grosso personaggio che subito conquistò il favore popolare, andando ad occupare quel posto di personificatore del Natale che, nella tradizione popolare, in effetti mancava. Babbo Natale nasce nel nord Europa, ma in realtà passa per l'America. E non poteva essere altrimenti, se oggi non solo è entrato in ogni casa, ma soprattutto nelle vetrine di tutti i negozi del mondo. L'origine di questo grande affare è San Nicola, vescovo di Mira, vissuto nel IV secolo e conosciuto pure come San Nicola di Bari. Uno dei santi più venerati, è celebrato nell'Europa settentrionale come Santa Claus, nomignolo olandese di Nicola. Patrono, tra l'altro, dei bambini, il giorno della sua festa (6 dicembre) era usanza regalare doni ai fanciulli. Quindi, oltre a tutte le credenze e le leggende che fiorirono sulla sua vita quasi sconosciuta, e a tutte le usanze popolari ben poco connesse col culto religioso, la sua figura principale fu quella del donatore di giocattoli. Esportato il suo culto in America, perdette mitra e pastorale, divenne obeso, si vestì della casacca rossa che oggi lo distingue, e fu battezzato Babbo Natale. Fu la sua fortuna. Imponendosi subito in tutto il mondo come elargitore di regali, da noi trovò una forte resistenza nella italianissima Befana, che a lungo sostenne un fiero testa a testa. Ma sospesa per un lustro la festività della Befana, negli anni '70 del XX secolo, quella distrazione fu fatale alla vegliarda. Nella descrizione tradizionale, Babbo Natale viaggia su una slitta volante tirata dalle renne e, come la sua compagna antagonista che viaggia su una scopa volante, entra nelle case passando per la cappa del camino.

### Il ciocco

La giornata della vigilia di Natale trascorre nell'ansia preparatoria della sera. Un tempo, già nei giorni precedenti, si poteva osservare il viavai di carretti recanti *"cupelle"* di vino per quei giorni di festa, o ciocchi di legna da ardere per le lunghe serate da trascorrere in famiglia. E infatti, tradizione nostra ma comune a molte regioni è l'accensione di un grosso ciocco nel camino, alla sera della vigilia. Il ciocco, se di dimensioni adeguate e di buon legno, e con un tiraggio non eccessivo della cappa, non deve divampare ma bruciare lentamente per durare almeno tutta la notte, e c'era chi riusciva a tenerlo accesso fino a capodanno.

### La cena della Vigilia

La cena della vigilia era, ovviamente, di magro. Le varietà di pesce in tavola, nei tempi antichi, dipendevano dalla condizione sociale della famiglia. Dalle nostre parti erano tradizionali gli spaghetti al tonno, o anche alle acciughe, e il baccalà in umido con uva passa. Seguivano grosse padellate di frittelle d'ogni genere, da quelle tradizionali di broccoli a quelle di baccalà, da quelle di zucca a quelle di mele. Molto comuni erano le frittelle fatte con la radice di *pastinaca*. Per dolce, comparivano finalmente in tavola le ciambelle e i biscottini preparati nei giorni precedenti. Questi dolci, dovendosi consumare anche nel giorno di vigilia, sono rigorosamente di magro, cioè non contengono uova. Abbondano invece di miele, dolcificante già largamente usato dagli antichi Romani, che usavano farne dono per la fine dell'anno, proprio come simbolo e augurio di abbondanza e dolcezza. Dolci tipici delle feste natalizie erano pure i *mostacciòli*, specie di biscottini preparati in formine di legno dalla sagoma romboidale, spesso intagliate con figure floreali. Oltre al torrone un tempo si mangiava il pangiallo *('o pangiale)*, dolcissimo impasto di miele e frutta secca (fichi, uvetta, prugne, ecc.), oggi sostituito dal panettone di origine milanese, e dal pandoro.

Al momento di iniziare la cena, i genitori trovavano sotto il tovagliolo una busta contenente la *"letterina di Natale"*, che i bambini avevano preparato sotto la guida della maestra. Sia quelle acquistate in cartoleria, che quelle fatte fare dai bambini, erano costituite da due fogli a righe, grandi come un quaderno, e sulla prima facciata v'era una scena della Natività decorata con porporina d'oro o argento. I genitori si disponevano quindi alla lettura, simulando ogni volta sorpresa e curiosità per un evento che invece avevano atteso e sperato. Nella letterina, agli auguri per quella santa notte, si ripete la stessa invariabile formula: *"...vi prometto di essere buono"*. Quindi il bambino viene posto in piedi sul tavolo o una sedia, e tra mille insistenze dei familiari recita la poesia di Natale, un tempo detta *"sermone"*, fatta imparare a scuola nei giorni precedenti. A ricompensa, il fanciullo riceve la mancetta, e un tempo questa operazione rappresentava un rito solenne. Il bambino baciava la mano del padre, dicendo: *"Grazie, padre! E, ben'e mmeglio, a 'n atr'anno!"*. Spesso le madri cucivano una sacchetta di stoffa che appendevano al collo dei bambini, per dar modo a loro di raccogliere e conservare le monete ricevute. Oggi si è perduta ogni forma rituale, restando soltanto la pretesa del fanciullo, che arraffa mance da genitori, nonni, zii, e parenti.

### La notte della Vigilia

Quindi si tirava tardi in attesa della mezzanotte, davanti al camino dove il ciocco andava consumandosi. L'idea del ciocco è talmente associata al Natale che, per sottolineare una situazione assurda, contraddittoria, si usa dire: *"Natale co 'o sole, e Pasqua co' 'o tizzone"*. E ciò può alludere, esplicitamente, anche alle bizzarre condizioni meteorologiche. Ma in condizioni normali di stagione, è ovvio che a dicembre faccia freddo, e che si cerchi conforto dinanzi al fuoco il quale, però, scalda solo davanti. Da qui, un'amara constatazione: *"Dicembre: denanzi me scallo, e derèto me 'ngègne"*, che può essere variamente applicata a molti casi della vita.

L'occasione di trovarsi tutti insieme, e di dover passare il tempo, dava modo di avventurarsi in lunghi racconti che, in altre circostanze, sarebbe stato impossibile portare a termine. Per tale ragione, di una lunga storia si dice che, per raccontarla *"ce voria 'a notte de Natale"*. I più anziani riproponevano storie della vita militare o, in tempi più recenti, dello sfollamento durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Oppure cercavano di arginare il sonno dei bambini raccontando loro le *"fraoléte"*, storielle tratte dai racconti evangelici. Intanto tutte le chiese si affollano per la Messa di mezzanotte, dove i fedeli vanno – come si dice – *"a veder nascere il Bambinello"*.

Legate a una notte così magica, non potevano mancare credenze popolari. Secondo la nostra superstizione, i bambini nati nella notte di Natale *"patìsceno de male caduto"*, cioè soffrono di epilessia. Secondo altri, *"patìsceno de lópe penàro"* (lupo mannaro), cioè soffrono di licantropia. Essendo entrambe le malattie ritenute un tempo misteriose, è chiara l'idea che attribuiva ai bambini nati in quella notte una specie di maledizione. Ciò perché, essendo quella notte riservata alla celebrazione della nascita del Redentore, chiunque avesse osato nascere in quelle ore sarebbe stato negativamente segnato.

### Il giorno di Natale

La mattina di Natale, le strade si popolano in tarda ora, compatibilmente con il ritardo con cui ci si è coricati. Non esistono particolari tradizioni, se non quella universale di visitare qualche parente, scambiarsi gli auguri e, magari, anche qualche regalo. Per il resto, ci si affretta a sedersi a tavola per gustare i *maccheroni* fatti in casa. Chi alleva il maiale, tradizionalmente lo scanna in questi giorni, purché siano giornate fredde e non nebbiose. Si tratta, il più delle volte, del porcellino acquistato alla fiera di San Clemente dell'anno precedente. I prosciutti compariranno subito appesi alle travi dei tinelli, ma immediatamente da utilizzare è il sangue, col quale si confeziona il *"sanguinaccio"*, di cui si è già riferito descrivendo il Capodanno. Prima ancora, si può gustare la cosiddetta *"scannatura de pórco"*.

## ...e il 5 gennaio sarà la notte della 'Pasquella'

Giovedì 5 gennaio, quando le luci del giorno lasceranno spazio al buio della notte, sperando che le condizioni meteorologiche possano volgere al meglio, l'attesa per l'arrivo dei Re Magi, a Lariano coinciderà con la trepidazione per l'arrivo dei pasquellari, che entreranno in azione nelle campagne e nelle zone pedementonane, magari dopo essersi già esibiti nel pomeriggio lungo le vie cittadine.

"La Pasquella – ci viene ancora una volta incontro Roberto Zaccagnini - è un canto augurale che si conclude con la richiesta di doni e cibarie. Con riti e nomi diversi, la tradizione appartiene a varie regioni d'Italia, anche se per molti l'origine è abruzzese. Sarebbe stata portata nelle nostre contrade dai pastori che d'inverno scendevano per la transumanza nella campagna romana. Sono solitamente quattro i pasquellari che compongono una squadra, detta "cavetta". "Gavétta" era antico termine marinaresco per intendere il gruppo di soldati che mangiavano nella stessa gavetta, e poi drappello di soldati di scorta al Papa; oggi è usato per definire qualsiasi gruppo di persone addetto a un certo lavoro o operazione. Essi sono muniti di strumenti e oltre al cantore che porta anche il cesto per raccogliere i doni, uno ritma col tamburello, uno suona la fisarmonica, e l'altro accompagna con la "caccavèlla".

La notte della Befana, i pasquellari si pongono nei pressi di una casa e iniziano a suonare la Pasquella. Di regola non dovrebbero esserci luci accese all'esterno, e chi è in casa non dovrebbe curiosare fuori. Alla fine del canto,

La Pasquella di 3 anni fa da Marsella

se il padrone di casa è disposto ad accettare i pasquellari, apre leggermente la finestra o la porta. E' il segnale che la squadra può entrare in casa. Nell'ingresso vengono preparate bevande e cibarie e i doni da portar via. Solo dopo aver consumato, può esserci l'incontro con i padroni di casa, e i pasquellari possono, a richiesta, continuare a cantare e suonare in casa.

Della Pasquella esistono diverse versioni, pur nascendo tutte da uno stesso canovaccio e riconducendosi tutte allo stesso spirito. Alla fine ogni gruppo di Pasquellari, avendo tramandato a voce i testi, riesce ad apportare le proprie personali modifiche. Due sono invece le diverse, principali intonazioni del canto, caratteristiche delle due contrade montane dove la tradizione è più viva"

### Il cartellone di eventi è iniziato con la caratteristica accensione dei "faori" da parte delle contrade

# Tradizioni e sapori animano il Natale larianese

Con la manifestazione di sabato scorso in piazza Sant'Eurosia, "Aspettando il Natale", la comunità larianese è entrata nel vivo della programmazione natalizia. La seconda edizione dell'appuntamento organizzato dall'Amministrazione comunale di Lariano con la regia dell'assessorato al Turismo, guidato da Gianni Santilli, in collaborazione con le associazioni cittadine e dei commercianti, ha visto il centro cittadino vivere una sorta di "notte bianca", con negozi aperti fino a tarda notte, ed una piazza animata da tanta musica, degustazioni gastronomiche, dal Gruppo Strumentale Città di Lariano e le majorettes in versione natalizia, e poi ancora dagli artisti di strada con la mascotte Angry Birds e tanti altri per la gioia di grandi e piccini, tutti entusiasti all'arrivo di Babbo Natale in carrozza, accompagnato dai Cavalieri di Sant'Antonio. Il Natale larianese, come da tradizione, ha avuto inizio sabato 3 dicembre, con la Festa di Santa Cecilia organizzata dal Gruppo bandistico locale, per poi continuare il giorno dell'Immacolata con la caratteristica accensione dei "faori" augurali in varie contrade della città: Colle Paccione da parte dell'associazione "Madonna del Bosco", Colle Fiorentino da parte del Comitato "Ara di Norma", in piazza Sant'Eurosia per opera della Parrocchia, mentre è stato annullato per un lutto quello di Valle Blasi. A creare l'atmosfera natalizia a Lariano sono le luminarie, finanziate per intero dall'Amministrazione comunale per circa sei mila euro, e la caratteristica Casa di Babbo Natale allestita all'interno dei locali dell'ex molino Carosi, che riceve ogni giorno la visita di bambini e scolaresche. Domenica 18 dicembre i festeggiamenti si sono protratti con le inaugurazioni dei presepi realizzati dalle associazioni e dai comitati cittadini, a partire da quello dell'Associazione "Madonna del Bosco" per poi seguire con quello del Comitato "Ara di Norma" nel Piazzale Martiri della Libertà, del Comitato Colle Cagioli di fronte la scuola "Galilei", quello dell'associazione Madonna del Buon Consiglio presso la Chiesa di Via Garibaldi, quello in via Ugo la Malfa del Comitato Valle Blasi, e infine quello a cura dei Portatori Giovanni Paolo II presso la Parrocchia Santa Maria Intemerata. All'arte presepiale si è aggiunto anche l'addobbo della contrada a cura del Comitato Lariano Ovest.

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il cartellone degli eventi proseguirà il 24 dicembre alle 24, con la Santa Messa presso la Parrocchia Santa Maria Intemerata e Santa Messa presso la Chiesa di via Garibaldi e al termine delle celebrazioni sono previsti intrattenimenti a cura dell'associazione Fungo Porcino in Piazza Sant'Eurosia e a cura dell'Associazione Madonna del Buon Consiglio in via Garibaldi. Le festività natalizie si concluderanno il 6 Gennaio con l'Arrivo della Befana nel Piazzale dell'Anfiteatro, accompagnata dai Cavalieri di Sant'Antonio, dalle esibizioni dei gruppi di pasquellari e con la distribuzione di caramelle e dolcetti vari.

## ORARI DI APERTURA CASA DI BABBO NATALE

| | |
|---|---|
| 23/12 ore 10 - 13 e 16 - 20 | 30/12 ore 16 - 20 |
| 24/12 ore 10 - 13 e 16 - 18 | 01/01 ore 16 - 19 |
| 25/12 ore 10 - 13 e 16 - 20 | 05/01 ore 16 - 20 |
| 26/12 ore 16 - 20 | 06/01 ore 10 - 13 e 16 - 20 |

### Sono di Lariano i fondatori dell'innovativo progetto della LTPA Observer Project

# I due fratelli larianesi che monitorano il cielo a caccia di Ufo e cercano di predire i terremoti

di Daniel Lestini

***"Dai nostri studi dobbiamo aspettarci nei prossimi anni un aumento dell'attività sismica e vulcanica generale"***

Davvero siamo soli nell'Universo? Ci sarà qualcosa oltre i limiti di quanto già ci è noto? Davvero degli alieni ci hanno fatto visita in passato? Queste e tante altre le domande che molti di noi si saranno fatti almeno una volta nella vita. Un mistero, al di là delle interpretazioni personali, la mancanza di risposte a domande che restano insolute. Numerose le testimonianze che si sono assommate negli ultimi decenni; tanti i filmati che lasciano interdetti e che pure non sono serviti a dare un'ufficialità alla presenza di esseri viventi provenienti da altri pianeti. Proprio a Lariano vive Daniele Cataldi, che da oltre 20 anni si interessa allo studio dell'ignoto, con particolare attenzione verso gli oggetti volanti non identificati. Nel 2008 ha fondato assieme a suo fratello Gabriele l'LTPA Observer Project attraverso il quale è riuscito ad acquisire innumerevoli dati scientifici sui fenomeni luminosi che si presentano in atmosfera, pubblicando alcuni libri di carattere scientifico ed intraprendendo il primo studio scientifico italiano di tipo privato sulla ricerca dei Precursori Sismici Elettromagnetici.

Dal 2010, il gruppo di ricerca ha ottenuto numerosi riconoscimenti scientifici per la ricerca nel campo dei fenomeni pre-sismici, e raccolto numerose informazioni sui fenomeni luminosi ripresi dalle proprie postazioni di monitoraggio. La passione per questi fenomeni risale ai tempi in cui i due erano poco più che bambini e Daniele ebbe un'esperienza singolare che lo spinse ad appassionarsi al tema, inducendolo, sin da allora, a fagocitare tutta una serie di pubblicazioni inerenti lo studio della fenomenologia. All'interno del target di ricerca di questo progetto, indipendente, rientrano tutte quelle anomalie che si manifestano sia nella bassa che nell'alta atmosfera terrestre, relative non solo a fenomeni puramente luminosi, ma anche ad anomalie elettromagnetiche e termiche. "Si tratta – ci ha spiegato proprio Daniele Cataldi - del primo progetto italiano di questo tipo, che adotta una metodologia di ricerca scientifica che si basa sul metodo induttivo, deduttivo ed ipotetico-deduttivo o di verifica d'ipotesi. Tra le dotazioni una stazione di monitoraggio trasportabile automatizzata, attiva 24 ore su 24, in grado di rilevare qualsiasi anomalia aerea che cade nella luce visibile-N.I.R. e nell'ultravioletto prossimo al visibile.

Dal 2008, il Radio Emissions Project studia quindi i fenomeni geomagnetici correlati con l'innesco sismico su scala globale; un ambito unico nel suo genere, dove sono ancora oggi impegnati pochissimi ricercatori. La fondazione del progetto di ricerca ha inoltre visto la collaborazione con il noto ricercatore e geologo di fama internazionale, il prof. Valentino Straser, che proprio alcuni anni fa ha ottenuto una prestigiosa cattedra presso l'International Earthquake and Volcano Prediction Center (IEVPC), con sede ad Orlando (Florida – USA), proprio per le pubblicazioni realizzate in seno a tale collaborazione, che procede ancora oggi.

Nel corso degli anni, il Centro di Previsione Sismica Mondiale, grazie non solo alle ricerche del Radio Emissions Project, ma a quelle di tutti i ricercatori che vi collaborano, ha potuto realizzare delle previsioni sismiche molto accurate di eventi tellurici distruttivi e di eruzioni vulcaniche. "Questo – ha premesso Daniele Cataldi – significa che la previsione sismica è un fatto reale e non un'assurda ipotesi come nel nostro Paese ancora si tende a credere. Di certo ancora deve essere fatto molto per cercare di utilizzare un sistema che possa essere impiegato in tutto il mondo. Nel corso degli anni molti sono stati i comunicati stampa diramati, compreso l'ultimo pubblicato proprio recentemente, secondo il quale l'attività solare si pone al centro dei fenomeni d'innesco sismico, proprio come da noi più volte affermato. Visto che l'attività solare sembra essere proprio la responsabile di tali meccanismi – ha aggiunto – ora che il ciclo solare è in attenuazione, ci troveremo ad affrontare rischi significativi a partire già dal prossimo anno, con una durata di almeno venti anni". Allo stesso modo il Dr. Giovanni Gregori, un fisico teorico che lavora per l'IEVPC, ha confermato che "dobbiamo aspettarci nei prossimi anni un aumento dell'attività sismica e vulcanica generale, di conseguenza un letargo dell'attività solare è certamente molto probabile che sia associata con un sostanziale rilascio di energia planetaria e la conseguente rinascita della geodinamica vulcanica, con tutti i rischi connessi". Il comunicato si è concluso con un monito molto chiaro: "Tutti i leader mondiali devono sapere che un periodo difficile e potenzialmente pericoloso si sta avvicinando, devono quindi preparare le loro nazioni e il loro popolo a tali eventi".

Il Radio Emissions Project, fondato dal Dr. Daniele Cataldi e Gabriele Cataldi, ha lo scopo di registrare e monitorare le variazioni geomagnetiche indotte dall'attività solare, che nel corso degli anni si sono dimostrate essere correlate con i sismi avvenuti non solo nel nostro Paese, ma sull'intero globo. Proprio nel 2009, iniziavano le prime registrazioni elettromagnetiche grazie al sistema elettronico e computerizzato sviluppato dai due fondatori del primo progetto italiano di ricerca pre-sismica di questo genere. Quest'anno i segnali pre-sismici registrati prima dei forti terremoti del Centro Italia erano molto evidenti e hanno permesso ai due ricercatori di realizzare alcune pubblicazioni scientifiche molto importanti. Tra questi, quello relativo al sisma del 24 Agosto 2016, che ha distrutto Amatrice, il cui studio scientifico pubblicato sul

Daniele Cataldi

"New Concepts in Global Tectonics", ha prodotto importanti dati oggi al vaglio della comunità scientifica internazional: "SELF and VLF electromagnetic signal variations that preceded the Central Italy earthquake on August 24, 2016". Ad oggi, vi sono ulteriori studi al vaglio dei due ricercatori italiani, anche sul secondo treno sismico distruttivo, registrato in Italia il 30 Ottobre 2016, e ulteriori pubblicazioni saranno disponibili nelle prossime settimane.

"Ricerche di questo tipo nel nostro Paese si scontrano con la diffidenza generale – ha ammesso Cataldi – e spesso si procede con difficoltà e in solitario, senza sistemi di indagine condivisibili. A fronte di ciò nei prossimi mesi sperimenteremo una nuova tipologia di sensori in grado di localizzare in modo più accurato i segnali elettromagnetici di origine pre-sismica, che necessiteranno comunque di un periodo di ricerca e sperimentazione. I dati poi forniti da tale nuovo sistema di monitoraggio verranno condivisi, come sempre è avvenuto in passato, con altri ricercatori e studiosi di tutto il mondo. La ricerca sulla previsione sismica è e rimane un ambito molto importante, ma siamo solamente all'inizio di un lungo percorso che prima o poi ci porterà comunque a prevedere con estrema precisione, gli eventi sismici distruttivi. È solo questione di tempo" ha concluso .

## PER SAPERNE DI PIU'

Per maggiori informazioni contattare i due ricercatori: daniel77c@hotmail.it - daniel77c@gmail.com o visitare inoltre il sito web www.ltpaobserverproject.com dove sono contenuti gli archivi digitali.

# Storia e tradizioni da salvaguardare

di Albertina Piccioni

## *Scompare dal panorama culturale il "Concorso Nazionale di Poesia" ideato dall'ex sindaco Tamburlani*

Un primo riferimento a Lariano, come sito popolato già nel VI sec. A. C., è nel "XXI Libro di Storia Romana" di Tito Livio dove si parla di una "Supplicatio Fortunae in Algido " ( preghiera alla Dea Fortuna nel luogo Algidus, sotto al Monte Artemisio).

Il nome Lariano ha origini antiche e due sono le ipotesi più accreditate circa l'attribuzione del nome: la prima si riferisce all'Ara Jani (altare dedicato al Dio Giano Bifronte) presente sulle alture del monte Algidus; la seconda, molto più attendibile, si riferisce al nome del Castello situato sul Monte Artemisio chiamato "Maschio di Lariano". Il termine Lariano è una derivazione del termine "Ariano", dalla famiglia Aria, proprietaria del Castello (dunque Castello di Aria - Castello Ariano – L'Ariano – Lariano). Nel 328 a. C. intorno al Castello Ariano viveva già una vasta e solida popolazione (sempre secondo fonti storiche di Tito Livio e Orazio) e nelle vicinanze esisteva un Tempio dedicato a Diana, Dea della caccia. Lariano fin dall'antichità era un luogo molto fertile, ricco di boschi e di acque, situato in posizione strategica tra la Via Appia e la Via Anagnina, ambito dalle famiglie nobili romane e dalla Chiesa, le cui lotte tra loro si avvicendarono per secoli per ottenerne il possesso. Per uno studio più approfondito della storia di Lariano dalle origini ai nostri giorni si rimanda alla lettura dei testi di Ferdinando Tamburlani, Ferruccio Tata Nardini, Fernando De Mei. Secondo F.T. Nardini (in "Lariano e la sua storia") Lariano è stata sempre abitata e i larianesi di oggi sono i figli di quelli che ebbero vita propria e indipendenza tra le mura del proprio castello. Ma l'ultimo libro, "Tenimentum Lariani", pubblicato nel 2014, dà notizie nuove e diverse rispetto ai libri precedenti. Il libro è stato scritto da Daniele Scifoni, un giovane larianese laureato in Storia Antica che ha basato il racconto sulla discendenza di una delle famiglie larianesi appartenente al cognome Abbafati. Dalle ricerche effettuate sembrerebbe che dopo la distruzione del Castello i sopravvissuti non restarono, ma si distribuirono in altri territori e che i larianesi di oggi siano i discendenti degli abitanti che si stanziarono successivamente alla distruzione, provenienti dalle aree limitrofe. Dopo l'Unità d' Italia il Castello, già ridotto ad un rudere, divenne covo di bande di briganti ribelli al nuovo Regno.

"Il famoso brigante Gasperone fece di questi ruderi il suo quartier generale e dopo la sua morte si sparse la voce che sotto le pesanti lastre di pietra del Castello si nascondesse un vasto tesoro, frutto delle sue numerose ruberie: ogni sasso venne rimosso per cercare il mitico tesoro, tanto da ridurre i resti del vecchio Castello ad un cumulo scomposto di pietre. (F. Tamburlani : "Lariano e i suoi 25 anni di autonomia"). Il 1967 è una data storica importantissima per la città che diventa, dopo anni di lotte, Comune Indipendente dalla vicina Velletri. Da allora la popolazione cresce a livello demografico passando da 4000 abitanti (1967) a 13.000 negli anni recenti. Lariano è un centro molto operoso nel settore dell'agricoltura ( coltivazione di uliveti, vigneti, funghi porcini; produzione di ottimi vini e olio) . Importante è anche l'attività nel settore dell'edilizia e dell'industria del legname. E' il "paese delle sagre" che testimoniano l'amore dei Larianesi per la buona cucina casareccia.

Prodotti tipici, orgoglio della città, sono il Pane di Lariano (cotto al forno con fascine di legna di castagno) e i funghi porcini. Piatti caratteristici sono le fettuccine, i cellitti (tipici gnocchi lunghi) e la polenta ai funghi porcini. I Larianesi sono particolarmente affezionati alle loro tradizioni e alle feste patronali. Hanno una particolare devozione per la Madonna del Buon Consiglio, sita nella Chiesetta del Buon Consiglio, edificata nel 1785 sul Colle Mastrangeli Capellone (Fernando De Mei "Lariano e le sue chiese" 1984) e per S. Eurosia, la Patrona festeggiata in primavera con una ricca Processione. Un'altra festa molto sentita è la Cavalcata di S. Antonio (effettuata dai Cavalieri di S. Antonio di Lariano).

### UNA CULTURA DA POTENZIARE

A livello culturale alcune associazioni da tempo si occupano di divulgare la cultura e organizzare eventi di buon livello, tra cui "Ara Jani" ( che per anni ha organizzato il "Mese della Cultura" con la Mostra degli Antichi Mestieri ) e "Lariano nel cuore". L' Ass. Culturale "Lariano nel cuore" ha promosso per trent'anni il "Concorso Nazionale di Poesia", pensato e organizzato inizialmente da Ferdinando Tamburlani (professore, Preside e Sindaco di Lariano negli anni '90) e destinato ai poeti di tutta Italia. Nel 2016 tale Concorso si è trasformato in iniziativa di "Premiazione del Primo Trofeo F. Tamburlani" riservato solo ai ragazzi della Scuola Media "Achille Campanile", promosso e finanziato dall'Assessorato alla Cultura. Per un prossimo evento poetico di dimensioni nazionali, sia in lingua italiana che dialettale, bisognerà aspettare tempi economicamente migliori in quanto mancano i fondi elargiti dai privati: a causa della crisi economica diminuiscono gli Sponsor disposti a finanziare. La cultura purtroppo non viene valorizzata dal nostro Stato che taglia continuamente le risorse destinate a questo settore. Lunedì 19 dicembre al "Centro Polifunzional Tiberio Bartoli" sono stati premiati quindici ragazzi delle scuole medie per la poesia. Alla fine dell'anno scolastico verranno premiati i ragazzi meritevoli della V elementare e della III media con medaglia d'oro e pergamena, per incoraggiare la gioventù ad appassionarsi allo studio e alla cultura. Recentemente si è attivata una fattiva collaborazione tra il Bookstore Mondadori, il Comune e le Scuole, per invogliare i ragazzi e le famiglie a leggere. A tale scopo il nuovo Punto Vendita Mondadori ha donato numerosi libri alla biblioteca scolastica.

### Allo scoperta del prodotto tipico per eccellenza della tradizione enogastronomica larianese

# "Il vero pane di Lariano ha il bollino ad identificarlo"

## *La presidente dell'Associazione Pane di Lariano, Raffaella Biaggi: "Combattiamo contro le imitazioni"*

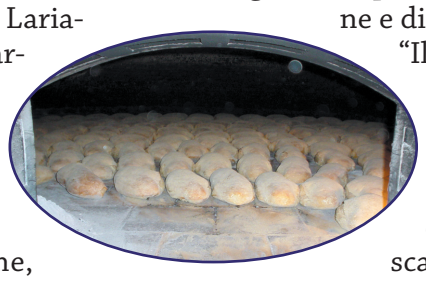
di **Daniel Lestini**

Al centro Raffaella Biaggi, presidente dell'Ass. "Pane di Lariano"

Per molti è ormai il suo emblema, così come la Porchetta per Ariccia o l'Infiorata per Genzano. Da anni, infatti, il nome di Lariano è degnamente affiancato a quello del suo inconfondibile e prelibatissimo pane, la cui fragranza è senza dubbio unica e il sapore, oltre che il suo odore, francamente incomparabile e, per certi versi, inimitabile.

Per salvaguardare e valorizzare la specificità del pane larianese negli anni scorsi è sorta, sotto l'ineccepibile guida della sua presidente, la dottoressa Raffaella Biaggi, l'apposita "Associazione Pane di Lariano", deputata proprio alla tutela del marchio. Un marchio che, per non lasciarlo immateriale, è stato deciso di apporre anche su pagnotte e filoni, distinguendo così l'autentico pane di Lariano dalle imitazioni, spesso e volentieri talmente lontane dall'originale dall'arrivare a sminuire e svilire non poco la 'fama' di un pane, che se fatto come i fornai larianesi 'comandano', non ha certo nulla a che vedere con le riproduzioni farlocche di certi forni della Capitale, che spacciano per 'pane di Lariano' ciò che tale non è.

La finalità del bollino, così come avviene col pane di Genzano, è stata allora quella di far emergere i panificatori che da sempre lavorano con onestà e correttezza verso il consumatore. Il pane di Lariano MCG, col Marchio Collettivo Geografico, è infatti prodotto dai fornai facenti parte dell'Associazione, e riporta il bollino, a garanzia della sua qualità, in carta alimentare ed inchiostro atossico, entrambi pienamente certificati con standard europei. Il bollino è il traguardo di un lungo percorso con cui l'Associazione, composta attualmente da 11 forni a legna, tutti di Lariano, garantisce che il Pane tradizionale non solo continui ad essere prodotto secondo la centenaria ricetta, ma che si panifichi attraverso un rigido disciplinare di produzione e di controllo.



"Il bollino – ha rimarcato con orgoglio proprio Raffaella Biaggi - permette al consumatore di scansare qualsiasi equivoco da prodotti che sono solo una pallida imitazione del vero Pane di Lariano ed è una sorta di navigatore utile per la scelta di un prodotto che ogni giorno si presenta fragrante, genuino, ma anche garantito e controllato".

Ciò che rende speciale il pane di Lariano (e invitiamo chi non lo abbia mai fatto a 'stenderci' sopra almeno un fungo porcino, tanto per restare ad un altro emblema della tradizione larianese) sono, oltre al gusto eccezionale, gli ingredienti semplici e naturali che da secoli si usano nel suo territorio di produzione, ovvero una miscela di farina semi-integrale, con la sola aggiunta di acqua, sale e lievito naturale.

Insomma un vero 'Made in Lariano', di cui andare profondamente fieri ed orgogliosi, riscoprendo la lavorazione delle origini, credendo e lottando per i benefici di un prodotto genuino, ottenuto con tecniche non industriali e senza aggiunte chimiche, che spesso rovinano il gusto dell'assaggio e finiscono pure per generare intolleranze alimentari.

### Nell'ambito del Concorso 'Premio Roma Pane 2016'

# Riconoscimento speciale per Tiziano Cavola

Nel 2016 non è mancato un riconoscimento speciale per uno dei più noti panettieri di Lariano, anch'egli appartenente all'Associazione Pane di Lariano. Si tratta di Tiziano Cavola, che ha partecipato al concorso romano e nazionale "Premio Roma Pane 2016", al quale hanno preso parte, da tutta Italia, ben 53 aziende, per un totale di 175 prodotti consegnati. L'obiettivo della gara era quello di promuovere i prodotti di eccellenza nel settore cerealicolo, tramite l'ausilio di una giuria di dieci degustatori professionisti, che hanno valutato pani e dolci da forno sulla base di rigorosi criteri organolettici e sensoriali. Il pane portato a Roma da Tiziano Cavola ha ottenuto ben quattro premi, due nel settore provinciale e due in quello nazionale. Nello specifico, si sono classificati secondi il suo "pane tradizionale della nonna" e la sua "cacchiatella", rispettivamente nelle tipologie "pani tradizionali di frumento tenero" e "pani prodotti con l'aggiunta di farine di altri cereali".

Tiziano Cavola e Paolo Di Giacomantonio

# Millenium
## the Sporting Center

**PISCINE PALESTRA FITNESS CENTRO BENESSERE**

# PROMO CRHISTMAS

*Promozione dal 5 Dicembre al 31 Dicembre 2016*

a Natale
RegalaTI &
Regala
un abbonamento
sconto 20 %*

**Lariano (Rm) - Via delle Cerreta 2/A - Tel. 06/96492134**

**polismillenium@libero.it - palestramillenium.com - Millenium Lariano**

* info in segreteria